GEA

Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

Sede legale: Pordenone, Via Luciano Savio 22

Capitale Sociale: Euro 890.828,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 91007130932

Codice Fiscale: 91007130932

BILANCIO

al 31 dicembre 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sommario

1. La situazione economico-finanziaria della Società. 3

1.1 Il risultato economico. 3

1.2 La situazione patrimoniale. 6

1.2.1 Le operazioni sul capitale. 8

1.3 Le dinamiche finanziarie. 8

2. L'andamento della gestione 9

2.1 Servizi ambientali 10

2.1.1. La raccolta dei rifiuti 10

2.1.2 Attività di Spazzamento. 14

2.1.3. La gestione delle discariche. 14

2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale 14

2.1.5. Attività di consulenza. 15

2.2. Gestione del verde pubblico. 15

2.3 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale 15

2.3.1 Ecosagre 17

2.3.2 Immagine societaria 17

2.4 Pianificazione e sviluppo aziendale 17

2.4.1 Sede aziendale 18

2.4.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione 18

2.4.3 Compliance normativa 18

3. Le risorse umane. 19

3.1 Rapporti Sindacali 19

4. La ricerca e sviluppo 20

5. Gli investimenti 20

6. Le politiche ambientali 20

7. I rapporti con parti correlate 20

7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo. 21

7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone. 21

7.3 Rapporti con le società controllate e collegate 21

8. Azioni proprie 21

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione 22

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 22

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività. 22

10. Altre informazioni 23

10.1 Revisione contabile 23

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis) 23

10.3 Governance e rischi – art. 6 D. Lgs. 175/2016 23

11. Conclusioni 25

Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo nel prosieguo la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2018.

1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico.

Il conto economico riclassificato, coerente con il formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, con maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto", il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche Ebitda) ed il "Risultato operativo" (definito anche EBIT).
Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e la spiegazione delle variazioni intervenute rispetto al bilancio relativo all'esercizio 2018 si rimanda alla minuziosa esposizione fornita nella Nota Integrativa.

Conto Economico	Anno 2018	Anno 2017	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	10.692.415	10.297.035	395.380
Altri ricavi	293.072	258.780	34.292
VALORE DELLA PRODUZIONE	**10.985.487**	**10.555.815**	**429.672**
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	917.601	789.916	127.685
Costi per servizi:			
Smaltimento rifiuti	2.332.746	2.255.333	77.413
Altri servizi	2.698.129	2.678.369	19.760
Totale costi per servizi	5.030.875	4.933.702	97.173
Costi per godimento beni di terzi:			
Canoni di leasing e noleggi	94.739	93.563	1.176
Affitti	61.759	135.712	(73.953)
Totale costi per godimento beni di terzi	156.498	229.275	(72.777)
Variazioni delle rimanenze	(8.200)	(9.264)	1.064
Oneri diversi di gestione	82.616	81.082	1.534
Totale costi operativi	**6.179.390**	**6.024.710**	**154.680**
VALORE AGGIUNTO	**4.806.097**	**4.531.104**	**274.993**
Costi del personale	3.815.243	3.647.923	167.320
MARGINE OPERATIVO LORDO (*)	**990.855**	**883.181**	**107.674**
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	625.940	533.864	92.076
RISULTATO OPERATIVO	**364.914**	**349.317**	**15.597**
Proventi e (oneri) finanziari netti	(18.654)	2.623	(21.277)
UTILE ANTE IMPOSTE	**346.261**	**351.940**	**(5.679)**
Imposte sul reddito	(43.358)	(33.153)	10.205
UTILE NETTO	**302.902**	**318.786**	**(15.884)**

(*) Il margine operativo lordo o EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni tecniche, degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito. Si tratta di una misura utilizzata dalla società per monitorare e valutare il suo andamento operativo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare comparabile.

Di seguito viene esposto il dettaglio dei **Ricavi di vendita** distinto per Business Unit e, all'interno di ognuna di esse, per linea di servizi (in migliaia di euro):

Business Unit Servizi ambientali	**Anno 2018**	**Anno 2017**	**Var.**
Raccolta rifiuti	5.269	5.031	238
Smaltimento rifiuti	2.446	2.288	158
Altri servizi ambientali	628	711	(83)
Totale Business Unit Servizi Ambientali	**8.343**	**8.030**	**313**

Business Unit Decoro urbano	**Anno 2018**	**Anno 2017**	**Var.**
Spazzamento stradale	1.164	1.138	26
Gestione del verde pubblico	1.185	1.129	56
Totale Business Unit Decoro Urbano	**2.349**	**2.267**	**82**

Totale generale Ricavi di vendita	**10.692**	**10.297**	**395**

Nell'esercizio 2018 la società ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 10.985 mila, contro i 10.556 mila dell'esercizio precedente, con un incremento di 429 mila euro.

I corrispettivi relativi ai servizi di raccolta rifiuti hanno registrato un significativo incremento passando da euro 5.031 mila del 2017 a euro 5.269 mila del 2018 da ascriversi in particolare alla gestione dei servizi ambientali a favore del Comune di Prata di Pordenone, iniziati dal 1° giugno 2017 e proseguiti per l'intero 2018.

Quanto all'andamento del corrispettivo per l'avvio a smaltimento dei rifiuti e del percolato da discarica, passato da euro 2.288 mila a 2.446 mila, tale incremento, nonostante l'incidenza dovuta dalla prosecuzione dell'attività a favore del Comune di Prata di Pordenone, è da ascrivere anche alla dinamica di aumento del percolato dovuta alle peggiorate condizioni atmosferiche e, in misura marginale, ad un lieve incremento di alcuni costi unitari di smaltimento. La quantità complessivamente raccolta è aumentata da 41.154 t. del 2017 a 43.729 t. del 2018, la quantità di rifiuto a smaltimento è incrementata, passando, da 6.475 t. del 2017 a 6.788 t. del 2018, variazioni entrambe ascrivibili a quanto consuntivato

dal Comune di Prata di Pordenone per l'intero anno a differenza del 2017, dove il servizio riguardava solo 7 mesi, mentre il percolato da discarica (da 2.892 t. del 2017 a 4.488 t. del 2018) ha registrato appunto un notevole incremento.

I **costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna** sono stati pari a euro 6.179 mila, rispetto a euro 6.025 mila nel 2017. Gli incrementi più significativi attengono all'onere aggiuntivo correlato al servizio implementato a favore del Comune di Prata di Pordenone, speculare a quanto osservato tra i corrispettivi, all'attivazione di un insieme di servizi secondari di igiene del territorio resi al Comune di Pordenone, all'incremento del costo per l'approvvigionamento del gasolio per autotrazione a causa dello sfavorevole andamento dei prezzi, all'aumento del costo sostenuto per il reperimento dei ricambi per la flotta aziendale, all'incremento causato dalle sfavorevoli condizioni climatiche in ordine alla manutenzione del verde pubblico, non compensati dalla riduzione dei costi esternalizzati di riparazione dei veicoli e dalla drastica riduzione dei costi per la locazione degli immobili ove si svolgeva sino al 31 marzo 2017 l'attività operativa, trasferita da quella data nel nuovo compendio di via Luciano Savio 22 a Pordenone.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 4.806 mila, contro euro 4.531 mila del 2017 con una variazione positiva pari a 275 mila euro.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.815 mila, registrando un incremento pari a euro 167 mila rispetto al 2017 (euro 3.648 mila) che rappresenta il riflesso combinato dell'effetto del nuovo servizio eseguito a favore del Comune di Prata di Pordenone per l'intero anno solare, della necessità di garantire l'esecuzione di nuovi servizi a favore del Comune capoluogo, della maggiore spesa correlata alle decorrenze contrattuali. L'incidenza percentuale sul VdP è stata pari al 34,72% con un modesto rialzo rispetto al dato del 2017 per 0,16 punti percentuali (34,56% nel 2017).

Il **numero dei dipendenti** a fine esercizio è invariato rispetto al 31.12.2017 ed è assestato a 80 unità, mentre **la composizione** ha visto contrarsi il personale operaio adibito ai servizi ambientali di una unità con analogo incremento fra il personale impiegatizio.

Il **Margine Operativo Lordo** (o EBITDA) è stato pari a euro 991 mila e registra un incremento di euro 108 mila (euro 991 mila nel 2018 – euro 883 mila nel 2017) rispetto al 2017.

Nel 2018 sono stati effettuati **ammortamenti** pari a euro 626 mila contro euro 534 mila del 2017, con un incremento di euro 92 mila e ciò ha fatto sì che il **Risultato Operativo** si sia attestato sul valore di euro 365 mila rispetto al valore di euro 349 mila del 2017, registrando un'incidenza percentuale sul valore della produzione pari al 3,32%, sostanzialmente uguale all'anno precedente (3,31% nel 2017).

La **gestione finanziaria** ha comportato il sostenimento di oneri finanziari netti pari a euro 19 mila, contro proventi netti di quasi 3 mila del 2017.

L' **Utile prima delle imposte** è stato pari ad euro 346 mila, in lieve diminuzione, pari a 6 mila euro, rispetto al dato del 2017 di euro 352 mila.

L' **Utile dell'esercizio** della società, al netto delle **imposte di competenza** pari a euro 43 mila, è stato pertanto di euro 303 mila, diminuito di euro 16 mila rispetto al risultato del 2017 (euro 319 mila).

1.2 La situazione patrimoniale.

Di seguito si espone la sintesi dei valori dello stato patrimoniale riclassificato:

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	56.410	9.703	46.707
Immobilizzazioni materiali nette	6.519.825	6.276.268	243.556
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	**6.576.235**	**6.285.972**	**290.263**
Capitale circolante			
Giacenze di magazzino	114.558	106.358	8.200
Crediti	1.245.457	1.757.738	(512.281)
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
Disponibilità finanziarie	2.859.679	2.524.711	334.968
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**4.219.694**	**4.388.808**	**(169.113)**
Ratei e Risconti attivi	**49.030**	**50.789**	**(1.759)**
TOTALE ATTIVO	**10.844.959**	**10.725.568**	**119.391**

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 10.845 mila rispetto euro 10.726 mila al 31 dicembre 2017, a conferma di una perdurante e consolidata stabilità della struttura degli asset di supporto all'attività della società.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2018 erano pari a euro 6.576 mila da confrontare al dato di chiusura dell'esercizio precedente di euro 6.286 mila, incrementate per effetto soprattutto degli investimenti per l'acquisizione di alcuni veicoli ed attrezzature, dedicati all'esecuzione dei servizi a favore di tutti i Comuni soci.

I **crediti** al 31 dicembre 2018 erano pari ad euro 1.245 mila, in netta diminuzione rispetto ad euro 1.758 mila del 2017, in ragione in particolare della positiva dinamica dei crediti verso i soci che ci hanno affidato la gestione dei servizi e della riscossione dei crediti di natura tributaria ancora sussistenti alla fine dell'esercizio precedente.

La **disponibilità finanziaria,** al 31 dicembre 2018 pari ad euro 2.860 mila, in aumento di 335 mila euro rispetto ad euro 2.525 mila del 2017, è connessa all'incasso del finanziamento per l'acquisto di veicoli ed all'anticipo dell'incasso di alcune fatture emesse nei confronti di Comuni soci per l'esecuzione dei servizi contrattualizzati.

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
PATRIMONIO NETTO	**5.432.589**	**5.129.687**	**302.902**
TFR	578.657	591.263	(12.606)
Debiti	4.390.598	4.484.568	(93.970)
Ratei e Risconti passivi	395.041	415.474	(20.433)
Altri Fondi	48.074	104.576	(56.502)
TOTALE PASSIVO	**5.412.370**	**5.595.881**	**(183.511)**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**10.844.959**	**10.725.568**	**119.391**

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 5.433 mila rispetto all'esercizio precedente in cui risultava essere pari a euro 5.130 mila.

Tra i **debiti** assume rilievo come meglio precisato in nota integrativa l'onere complessivo correlato all'accensione del mutuo FRIE per la realizzazione della sede di via Luciano Savio, la cui restituzione è iniziata col 1° gennaio 2018 e terminerà il 1° gennaio 2033, oltre al finanziamento di durata quinquennale per l'acquisto di veicoli da adibire alla raccolta rifiuti stipulato a gennaio 2018.

L'esposizione illustra il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.
Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della posizione finanziaria netta.
In considerazione della cessazione degli effetti e delle ricadute delle operazioni di leasing, connesse a contratti stipulati negli anni precedenti, non viene più evidenziata la situazione patrimoniale e finanziaria della società come si presenterebbe, più correttamente, secondo il "metodo finanziario".

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
IMMOBILIZZAZIONI		
Altre Immobilizzazioni immateriali	56.410	9.703
Immobilizzazioni materiali nette	6.519.825	6.276.268
Risconto contributi c/capitale	(395.041)	(415.474)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	**6.181.194**	**5.870.497**

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Giacenze di magazzino	**114.558**	**106.358**
Crediti		
Crediti oltre i 12 mesi	281.437	351.797
Crediti v/soci	611.675	721.864
Crediti commerciali	238.124	442.607
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	163.250	292.259
Totale crediti	**1.294.486**	**1.808.527**
Debiti operativi		
Debiti commerciali	673.384	913.188
Altri debiti operativi	1.100.184	1.119.379
Totale debiti operativi	**(1.773.568)**	**(2.032.567)**
Fondi rischi ed oneri	**(48.074)**	**(104.576)**
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**(412.598)**	**(222.258)**
TOTALE CAPITALE INVESTITO	**5.768.596**	**5.648.238**

Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento		
PATRIMONIO NETTO	**5.432.587**	**5.129.686**
TFR	**578.657**	**591.263**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Disponibilità finanziarie	(2.859.679)	(2.524.711)
Attività finanziarie non Immobilizzate	0	0
Mutui e finanziamenti	2.617.031	2.452.000
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva	**(242.648)**	**(72.711)**
FONTI DI FINANZIAMENTO	**5.768.596**	**5.648.238**

1.2.1 Le operazioni sul capitale.

Nessuna operazione è stata effettuata sul capitale della Società nel corso dell'anno 2018.

1.3 Le dinamiche finanziarie.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni della "Posizione finanziaria netta" per l'anno 2018, secondo i valori risultanti dal bilancio civilistico, che riassume efficacemente le dinamiche di generazione e di assorbimento di risorse finanziarie:

Analisi del Cash Flow Operativo	**Anno 2018**	**Anno 2017**
Cash flow reddituale		
Risultato netto	302.902	318.786
Ammortamenti	605.422	513.264
Altre voci 'non cash'	(4.502)	35.518
Cash flow reddituale	**903.822**	**867.568**

Cash flow da gestione del Capitale Circolante	**188.557**	**713.665**
Cash flow da gestione degli investimenti		
Investimenti	(925.554)	(1.593.942)
Proventi da disinvestimenti	1.390	19.035
Cash flow da gestione degli investimenti	**(924.164)**	**(1.574.907)**
CASH FLOW generato / (assorbito) dalle operazioni	**168.215**	**6.326**
Cash flow da gestione del Capitale proprio		
Variazioni di capitale – Posizione finanziaria trasferita da scissione	0	0
Dividendi distribuiti	0	0
Cash flow da gestione del Capitale proprio	**0**	**0**
CASH FLOW generato / (assorbito)	**168.215**	**6.326**

Posizione finanziaria netta iniziale Attiva / (Passiva)**:**		
Saldo a breve verso banche	2.524.711	1.124.079
Titoli e Investimenti	0	0
Mutui e debiti finanziari di bilancio	(2.461.390)	(1.067.084)
Quote capitale a scadere contratti di leasing		
Posizione finanziaria netta iniziale	**63.321**	**56.995**
Posizione finanziaria netta finale Attiva / (Passiva)**:**		
Saldo a breve verso banche	2.859.679	2.524.711
Titoli e Investimenti	0	0
Mutui e debiti finanziari di bilancio	(2.628.143)	(2.461.390)
Quote capitale a scadere contratti di leasing	0	0
Posizione finanziaria netta finale	**231.536**	**63.321**
Variazione nella Posizione finanziaria netta Uguale a cash flow generato / (assorbito)	**168.215**	**6.326**

Come si nota, la generazione di cassa della società è sostanzialmente legata alle dinamiche reddituali (utile più ammortamenti "non cash") che, per l'anno 2018, è stata impiegata esclusivamente per gli investimenti, in termini di acquisizione di veicoli dedicati alla raccolta dei rifiuti e di macchine operatrici dedicate alla gestione del decoro urbano, consumando parte della liquidità tesaurizzata negli esercizi precedenti e accendendo anche un finanziamento ad hoc.

2. L'andamento della gestione

L'esercizio 2018 ha confermato i risultati positivi registrati dall'azienda nel quinquennio precedente, ribadendo la solidità della medesima dal punto di vista operativo e patrimoniale. In particolare si godono gli effetti positivi legati alla scelta strategica di attuare modalità fortemente orientate alla raccolta differenziata. Merita comunque di essere evidenziato il notevole apporto costituito dall'effetto di due specifiche sopravvenienze attive, costituite, come dettagliato in nota integrativa, dal minor sostenimento di costi in precedenza accantonati in specifico fondo e dall'accertamento di maggiori ricavi di cui si è

avuta contezza dopo l'approvazione del bilancio precedente. Senza questi due fattori imprevedibili l'utile ante imposte sarebbe sceso sotto la soglia dei 200 mila euro.
Per il 2018 l'unico Comune cui era stato chiesto l'adeguamento ISTAT previsto dai contratti di servizio era quello di Roveredo in Piano, e la ragione sta nella circostanza che sin dal 2013 le risorse che quel Comune riconosce per l'esecuzione dei servizi ambientali non contribuisce alla copertura delle spese generali né tantomeno produce quel minimo margine necessario al progredire di una società come la nostra. Nel corso dell'esercizio abbiamo invano posto all'attenzione del citato ente la necessità di un adeguamento delle risorse.
Per il 2019 abbiamo proceduto a richiedere l'adeguamento ISTAT a tutte le amministrazioni comunali, ricevendo un diniego dal solo Comune di Pordenone, che ha ipotizzato una diversa articolazione dei servizi, con la conseguenza di contrarre i relativi costi di gestione, riduzione che dovrebbe garantire alla nostra società la marginalità conseguita negli esercizi precedenti, a parità di ricavi.

2.1 Servizi ambientali

Nell'ambito dei servizi ambientali, la società svolge i servizi di raccolta rifiuti, attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti attraverso una struttura dedicata, articolata e completa, affiancata per una minima parte da risorse esterne. I clienti principali per i servizi della società nel 2018 sono stati i Comuni di Pordenone, Cordenons, Roveredo in Piano, Montereale Valcellina, e Prata di Pordenone. I servizi inoltre vengono offerti in minima parte a soggetti privati, sia imprese che famiglie (servizi di raccolta ingombranti).
La società è stata incaricata dello svolgimento del ciclo integrato di gestione dei rifiuti per tutti i Comuni Soci mediante affidamenti diretti "in house providing".
L'equilibrio economico dell'unità *"Servizi ambientali"* viene raggiunto e mantenuto con il conseguimento di un risultato soddisfacente, ottenuto attraverso un attento controllo dei costi e delle performance aziendali, compreso il costo del personale che ha mostrato sì un andamento crescente legato in modo equivalente sia alla maggiore estensione territoriale di intervento che alla dinamica contrattuale, ma con un incremento inferiore all'1%, rispetto al 2017.
La maggior parte dell'utile ante imposte va ascritto all'unità servizi ambientali, mentre il tasso di redditività interno supera di poco il 3%. A tal proposito si evidenzia che per una cospicua parte dei costi (in special modo quelli di trattamento e di smaltimento) si procede alla semplice ri-fatturazione a carico dei Comuni senza rilevare alcun margine.
Per quanto riguarda la tariffazione la Società non è titolare in nessuno dei comuni serviti del servizio di accertamento e riscossione del tributo dagli utenti e pertanto ne deriva l'assenza di adempimenti se non quelli legati al coinvolgimento nella partecipazione a numerosi gruppi di lavoro con le Amministrazioni locali, alla collaborazione per aiutare gli uffici preposti a elaborare i piani finanziari e le relazioni tecniche di accompagnamento e alla presenza nelle commissioni bilancio e nei consigli comunali, compiti che hanno comunque richiesto un notevole impegno agli organi amministrativi della Società.

2.1.1. La raccolta dei rifiuti

Nell'anno 2018 si è registrata una ripresa nella produzione dei rifiuti, a differenza di quanto avvenuto nel 2017 dove si era accertata una diminuzione complessiva dei rifiuti raccolti. Se si esclude il dato relativo alla produzione del Comune di Prata di Pordenone – presente solo parzialmente nell'anno 2017 (da giugno a dicembre) - si è infatti passati dalle 38.649 tonnellate raccolte nel 2017 alle 39.510 tonnellate raccolte nel 2018, con un incremento di poco superiore al 2%.

Nel 2018 si è registrata un contenuto incremento dei rifiuti a smaltimento, passati da 6.155 tonnellate a 6.269 tonnellate (escluso Prata di Pordenone) con una variazione inferiore al 3%, ascrivibile esclusivamente al comune di Pordenone. Nonostante tale risultato, l'evoluzione storica è positiva anche se negli anni a venire si dovrà lavorare ulteriormente sulla prevenzione della produzione dei rifiuti che rappresenta il migliore strumento da attuare nella loro gestione e come tale va preferita da un punto di vista gerarchico alla raccolta differenziata.

Di seguito, nelle tabelle riepilogative, viene illustrato l'andamento nel 2018 della produzione e conseguentemente dell'attività di raccolta dei rifiuti urbani, che include sia quella differenziata sia quella del rifiuto urbano secco residuo da raccolta differenziata ponendolo a confronto con gli anni precedenti:

Rifiuti raccolti (ton)*	Pordenone	Roveredo in Piano	Cordenons	Montereale Valcellina	Prata di Pordenone	Totale
Rifiuto a smaltimento						
2007	19.840	1.842	4.634			26.316
2008	15.324	1.596	4.210			21.130
2009	5.931	1.629	4.260			11.820
2010	5.653	1.000	4.393			11.046
2011	5.733	553	4.027			10.313
2012	5.159	535	3.945			9.639
2013	4.607	454	1,465			6.526
2014	4.744	439	1.482			6.665
2015	4.511	435	1.443	291		6.680
2016	4.255	410	1.530	275		6.470
2017	4.102	389	1.379	285	320	6.475
2018	4.219	380	1.374	296	519	6.788
RD Organico e verde						
2007	3.364	871	1.936			6.171
2008	5.675	995	1.885			8.555
2009	9.749	1.073	2.000			12.822
2010	9.964	1.227	2.054			13.245
2011	9.694	1.306	1.970			12.970
2012	9.679	1.358	2.044			13.081
2013	10.176	1.356	2.905			14.437
2014	10.999	1.405	3.128			15.532

2015	10.609	1.428	3.198	274		15.509
2016	10.812	1.392	3.293	288		15.785
2017	10.242	1.334	3.079	295	922	15.872
2018	10.133	1.255	3.122	314	1.436	16.261

Altre raccolte differenziate

2007	4.976	687	1.956			7.619
2008	6.930	751	2.442			10.123
2009	9.655	827	2.559			13.041
2010	10.495	1.098	2.923			14.516
2011	10.550	1260	3.129			14.939
2012	10.443	1252	3.127			14.822
2013	10.793	1267	3834			15.894
2014	11.137	1353	3954			16.444
2015	10.420	1316	3807	884		16.427
2016	11.090	1356	3680	941		17.067
2017	11.582	1.458	3.593	911	1.263	18.807
2018	12.058	1.533	3.847	979	2.264	20.680

Totale RU**

2007	28.180	3.399	8.527			40.106
2008	27.929	3.342	8.538			39.809
2009	25.335	3.529	8.819			37.683
2010	26.114	3.326	9.370			38.809
2011	25.976	3.119	9.126			38.221
2012	25.281	3.145	9.116			37.542
2013	25.576	3.077	8.204			36.857
2014	26.880	3.197	8.569			38.646
2015	25.540	3.179	8.448	1.449		38.616
2016	26.157	3.158	8.503	1.504		39.322
2017	25.926	3.181	8.051	1.491	2.505	41.154
2018	**26.410**	**3.168**	**8.343**	**1.588**	**4.219**	**43.729**

RD %

2007	29,60%	45,82%	45,65%			34,38%
2008	45,13%	52,24%	50,69%			46,92%
2009	76,59%	53,85%	51,70%			68,63%
2010	78,35%	69,93%	53,11%			71,54%
2011	77,93%	82,27%	55,90%			73,00%
2012	79,60%	83,00%	56,70%			74,30%
2013	82,00%	85,20%	82,10%			82,30%

2014	82,35%	86,27%	82,71%			82,75%
2015	82,34%	86,32%	82,92%	79,93%		82,71%
2016	83,63%	86,66%	82,03%	79,18%		83,37%
2017	84,18%	87,76%	82,87%	80,89%	87,23%	84,27%
2018	**84,02%**	**88,01%**	**83,54%**	**81,37%**	**87,69%**	**84,48%**

* I dati 2018 sono in attesa di validazione ARPA FVG

** anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018 % raccolta differenziata al netto degli scarti di selezione ingombranti e spazzamento

La produzione totale per il bacino servito dalla società è di circa 490 kg pro capite/annuo e per il solo rifiuto secco a smaltimento, a poco più di 75 kg pro capite/annuo, risultato importante che permetterà a gran parte dei comuni serviti di rientrare anche quest'anno nella categoria "rifiuti free" nella classifica stilata da Legambiente per il concorso Comuni Ricicloni, ossia quei comuni che sono riusciti a ridurre del 90% circa la quantità di rifiuti da smaltire producendo meno di 75 chilogrammi/anno a testa di rifiuto secco indifferenziato.

Anche nell'edizione "Comuni Ricicloni 2018", Pordenone è stato premiato come miglior primo capoluogo di provincia del Friuli Venezia Giulia, e secondo sul territorio nazionale. Anche i Comuni di Montereale Valcellina, Prata di Pordenone e Roveredo in Piano sono stati destinatari di un riconoscimento da parte di Legambiente FVG per la produzione del secco residuo inferiore alla soglia di 75 chilogrammi/abitante/anno. Va rilevato che nel 2018 si registra nuovamente una diminuzione della produzione dell'organico e del rifiuto verde, al netto della quantità relativa al Comune di Prata di Pordenone, così come avvenuto fino al 2015 (salvo quanto verificatosi nell'2014, anno in cui c'è stato un picco di produzione mai raggiunto prima).

Si è registrato nuovamente un aumento nella produzione dei rifiuti connessi all'attività commerciale e logistica (quali i cartoni), dovuto ad un miglioramento della capacità di intercettazione dei flussi.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata questa è salita ulteriormente giungendo all'84,48% (dati in attesa di validazione da parte di ARPA FVG). Va comunque evidenziato come, a questi livelli così bassi di produzione di rifiuto a smaltimento e così alti di raccolta differenziata, le fluttuazioni percentuali assumano esclusivamente un mero dato statistico perdendo di fatto una correlazione diretta con il comportamento degli utenti.

La città di Pordenone ha conseguito un risultato di raccolta differenziata dell'84,02%, con una lieve flessione dello 0,16% rispetto al 2017, mentre tutti gli altri comuni hanno visto incrementata la loro performance, con una punta dell'88,01% raggiunta dal Comune di Roveredo in Piano.

Come gli anni scorsi nel mese di maggio 2018 la società ha gestito il carico straordinario di rifiuti prodotti durante la manifestazione "Mercato europeo" che ha richiamato nella città di Pordenone circa 250.000 visitatori ed ha comportato di conseguenza un notevole sforzo sia informativo che operativo.

Per gli altri Comuni serviti non vi sono stati significativi cambiamenti per quanto riguarda i servizi di raccolta fatti salvi alcuni piccoli accorgimenti di tipo operativo e gestionale.

Infine, relativamente al Comune di Prata di Pordenone, nel quale operiamo dal 1° giugno 2017, i dati del 2018 riguardano tutto l'anno e non sono direttamente confrontabili con i 7 mesi di servizio dell'anno precedente. Occorre comunque sottolineare che il comune aveva già raggiunto una ottima performance

relativa alla raccolta differenziata, anche se non mancano spazi e obiettivi per il futuro quali il miglioramento della qualità dei rifiuti riciclabili, la maggiore intercettazione del cartone proveniente dalle utenze commerciali e produttive, la diminuzione del rifiuto verde e di quello ingombrante, anche attraverso controlli sugli accessi al Centro di Raccolta.

2.1.2 Attività di Spazzamento.

Per quanto concerne l'attività della linea di servizio *"Spazzamento"*, nel corso del 2018 non si sono sviluppati particolari interventi organizzativi, né sono state modificate in modo apprezzabile le relazioni contrattuali e le condizioni di resa del servizio. Occorre però sottolineare che il nuovo contratto di servizio sottoscritto col Comune di Pordenone, in vigore già dal 2017, ha comportato l'accollo di una variegata composizione di servizi afferenti l'igiene ed il decoro del territorio che hanno ridotto il margine storicamente prodotto. L'equilibrio economico di questa linea di servizio è comunque migliorato rispetto al precedente esercizio, consentendo di fornire il proprio contributo alla ripartizione dei costi amministrativi generali, e di consuntivare una discreta partecipazione alla marginalità.

2.1.3. La gestione delle discariche.

La società svolge l'attività di post gestione operativa di due discariche, entrambe in località Vallenoncello e di proprietà del Comune di Pordenone.
I lavori di chiusura della discarica, la cui attività è cessata più recentemente (2007), sono terminati nel mese di aprile 2018 e sono stati collaudati il 16 aprile 2018.
La consegna alla nostra società di tale impianto collaudato è avvenuta il 5 settembre 2018.
Come rilevato nelle relazioni ai bilanci degli ultimi anni, giunta al termine la fase di esercizio della discarica, il conferimento del Rifiuto Urbano Residuo (RUR) raccolto è avvenuto presso l'impianto di Aviano della società SNUA.
Le due discariche sono gestite per la fase di piano di monitoraggio e controllo (PMC) secondo quanto stabilito dai relativi provvedimenti autorizzativi: decreto AIA 3477/AMB del 16 novembre 2017 e decreto 2147/AMB del 5 giugno 2018.
Nei tempi previsti, dopo aver richiesto alla Regione l'annullamento parziale in autotutela del decreto 3477/AMB ed avendone ottenuto una risposta negativa, la società ha proposto un ricorso cautelativo davanti al TAR.
Occorre comunque precisare che i costi, anche incrementativi, da sostenere in virtù del decreto n. 3477/AMB, non saranno a carico della società ma del proprietario dell'impianto.
La società ha proseguito, per entrambe le discariche, l'asportazione del percolato e la manutenzione dei presidi ambientali. I risultati del PMC eseguito nel 2018 sono in linea con l'andamento degli anni precedenti. Nel dicembre 2018 è stata realizzata dal proprietario degli impianti la nuova rete piezometrica per il monitoraggio delle acque così come previsto dal decreto 3477/AMB.

2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale

Il servizio di vigilanza ambientale è proseguito normalmente, con la presenza di tre dipendenti, in stretto contatto con gli organi della Polizia Municipale. Gli operatori hanno continuato la propria azione con buoni riscontri in termini di miglioramento del comportamento dei cittadini e di attento e capillare presidio del territorio.

2.1.5. Attività di consulenza.

Nessuna attività specifica ha avuto corso nel 2018.

2.2. Gestione del verde pubblico.

Anche nel 2018 si è continuato nella generale revisione dell'organizzazione del lavoro nell'ottica di mantenere lo standard raggiunto nell'esecuzione dei servizi, anche a discapito della remunerazione dei costi di commessa, ristrutturando le attività esternalizzate, privilegiando le collaborazioni stagionali e offrendo ai servizi sociali del Comune la possibilità di impiegare proficuamente, per periodi limitati, soggetti svantaggiati all'interno del progetto "Borse lavoro".
Si evidenzia che il risultato della business unit *"Gestione del verde pubblico"* per il Comune di Pordenone ha accertato per il sesto anno consecutivo un risultato negativo (di oltre 170mila euro, nel 2018) che denota uno squilibrio economico che ha avuto origine dal taglio delle risorse avvenuto nel 2013 (meno 235 mila euro rispetto al 2012) e che nonostante lo sforzo assicurato nell'ultimo biennio, non è stato ancora sanato.
A ciò si deve aggiungere che le risorse assegnate per lo svolgimento di alcuni nuovi servizi trasferiti dal 2017 e collaterali alla gestione del verde pubblico, quali la manutenzione degli arredi, l'apertura e chiusura dei parchi e la gestione degli impianti di irrigazione non risultano adeguate agli standard richiesti. Infine risultano inferiori al necessario le risorse destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle essenze arboree.

2.3 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale

Anche nel 2018 le attività relative alla comunicazione e all'educazione dell'utenza sono state pianificate e gestite in maniera organica, agendo su più livelli e su più target, in particolare per quanto riguarda le azioni nella scuola e nei canali multimediali. Il sito web della società rappresenta un importantissimo veicolo di informazione per gli utenti e i cittadini e continua a riscuotere un notevole successo oltre a rispettare gli standard comunicazionali che generalmente sono previsti nei siti internet delle Public Utilities ospitando informazioni sull'Azienda, comunicazioni istituzionali e legate a obblighi di legge (sezione Amministrazione trasparente) ed infine attività e servizi svolti in ogni Comune. Per favorire una capillare e conciliante collaborazione degli utenti sono state inserite tutte le informazioni relative ai nuovi servizi attivati e alle diverse iniziative ambientali, dando particolare evidenza ai possibili cambiamenti nelle modalità di conferimento dei rifiuti. Nel corso del 2018 il sito è stato oggetto di un restyling grafico e

contenutistico, provvedendo anche ad adattarlo ad un utilizzo 'user friendly', grazie soprattutto all'assunzione di una risorsa dedicata, a tempo parziale, di provata esperienza. Inoltre il portale si è arricchito di due nuovi strumenti, il Questionario d'indagine on-line, atto alla rilevazione della customer satisfaction per migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso un contatto diretto con gli utenti dei servizi, cioè i cittadini residenti nei territori dei Comuni soci, e una newsletter, attraverso la quale settimanalmente vengono inviate mail a coloro che aderiscono al servizio, sulle principali novità e sugli eventi promossi dalla società che appaiono sul portale e che hanno una specifica attinenza con i servizi gestiti.

In merito a specifiche iniziative la società ha portato avanti anche nel 2018 vari progetti di comunicazione ambientale, sia in ossequio alle modalità ed alle forme previste nei Contratti di Servizio con le Amministrazioni Comunali, ma anche come espressione di iniziative autonome. Tra di esse si ricordano i due laboratori didattici svolti all'interno della manifestazione culturale di richiamo nazionale "PordenoneLegge" nel settembre 2018 rivolti ai ragazzi delle scuole in tema di riciclaggio e sulla sostenibilità ambientale, la prosecuzione del progetto di raccolta dei piccoli elettrodomestici presso gli Istituti Scolastici, la partecipazione degli Angeli del Riciclo alla manifestazione Pordenone Pedala nel settembre 2018 per il presidio dei contenitori e per fornire ogni utile indicazione sulla differenziazione dei rifiuti ai partecipanti, la promozione dell'utilizzo delle stoviglie biodegradabili nelle feste e nelle manifestazioni (Pordenone Pedala), l'organizzazione e la realizzazione di laboratori presso i Punti Verdi estivi, la continuazione dell'iniziativa per la promozione della raccolta differenziata presso le squadre giovanili del Pordenone Calcio al Centro Sportivo "De Marchi" e allo stadio Comunale "Bottecchia" durante le partite di campionato, oltre che progetti specifici in occasione dei Camp estivi.

Per quanto riguarda le iniziative specifiche attivate nell'anno 2018, ha assunto una significativa importanza il Progetto "MONITORAGGIO COLOMBI" iniziativa innovativa per la tutela dell'ambiente, promossa dal Comune di Pordenone con la nostra collaborazione, che si è estrinsecata in due momenti istituzionali, di formazione e di informazione, con il coinvolgimento degli Angeli del Riciclo, sulla necessità di accertare la numerosità e la distribuzione territoriale dei colombi, al fine di valutarne l'impatto sull'ambiente urbano.

Nel mese di maggio 2018, abbiamo collaborato col Comune di Prata di Pordenone e con le scuole primarie e secondarie di primo grado di quel Comune, alla realizzazione di una giornata ecologica, al fine di sensibilizzare i ragazzi (750) sulle buone pratiche della raccolta differenziata. La medesima attività è stata svolta a favore dell'evento BIMBI & NATURA, organizzata nel mese di giugno 2018 dall'Associazione Comunità San Valentino all'interno dell'omonimo parco del Comune di Pordenone, accompagnata da una lezione sulla flora fruttifera autoctona.

Abbiamo anche dato un sostegno concreto al progetto "VIAGGIO SOSTENIBILE", organizzato da PORDENONE VIAGGIA, per educare il viaggiatore al rispetto di semplici regole per un turismo sostenibile a basso impatto ambientale.

Nel mese di novembre infine, abbiamo assicurato la collaborazione all'ARPA in occasione della "Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti" con l'obiettivo di dimostrare la qualità dei rifiuti raccolti differenziati per tipologia, e la collaborazione al CDCNPA per un progetto volto alla sensibilizzazione dei ragazzi verso la raccolta delle pile e degli accumulatori portatili.

Continuando l'esperienza maturata negli anni precedenti, la società ha progettato, realizzato e distribuito gli Ecocalendari 2019 su tutti i comuni del bacino. L'Ecocalendario, oltre a riportare le giornate di raccolta del rifiuto secco, fornisce utili indicazioni circa i servizi offerti, i rifiuti conferibili al Centro di Raccolta comunale e, attraverso il glossario della raccolta, le indicazioni per una corretta differenziazione dei rifiuti. Tutte le informazioni inserite nell'Ecocalendario vengono annualmente aggiornate.
Infine, anche nell'anno 2018 sono stati proposti i Percorsi di Educazione Ambientale presso le scuole Primarie e Secondarie di tutti i comuni serviti. Si tratta di un articolato progetto di educazione ambientale, volto a sensibilizzare gli alunni sulla corretta gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali. Il progetto, comprensivo di lezioni teoriche e laboratori didattici, viene inoltrato a tutti gli Istituti comprensivi del bacino e si sviluppa nel corso dell'anno scolastico.

2.3.1 Ecosagre

Nell'ambito dell'attività volta alla riduzione della produzione dei rifiuti la società anche nel 2018 ha proseguito nella propria azione di supporto alla gestione corretta e sostenibile dei rifiuti prodotti durante le sagre organizzate nel territorio del Comune di Pordenone attraverso l'erogazione di contributi ai comitati organizzatori per la messa in atto di azioni quali l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili e riciclabili, l'utilizzo di lavastoviglie o la presenza di servizi per il lavaggio delle stoviglie, idonei contenitori per il recupero dei pasti non completamente consumati, l'erogazione alla spina dell'acqua.
Le modalità e i criteri per l'erogazione dei contributi sono stabiliti dalle "*Linee guida in tema di assegnazione contributi per la realizzazione delle "ecosagre" nell'anno 2017*", approvate con Deliberazione di Giunta n. 145 del 20.06.2017 e con determina 2018/0804/11 del 17/08/2018.

2.3.2 Immagine societaria

Per valorizzare la nuova sede terminata nella primavera del 2017, le sue caratteristiche costruttive e la sua filosofia, nel corso del 2018, abbiamo tra l'altro organizzato ed ospitato, nella confortevole sala riunioni intitolata all'architetto Ado Furlan, uno dei progettisti della struttura prematuramente scomparso nel corso della realizzazione, diversi momenti di notevole impatto informativo e culturale, quali ad esempio il convegno sulla gestione dei R.A.E.E., in collaborazione con l'ANCI, il convegno sulla lotta alle infestanti in ambito urbano attraverso il diserbo ecologico, la presentazione del libro "Il fiume sono io" di Alessandro Tasinato edito da Bottega Errante con la collaborazione della libreria Quo Vadis di Pordenone.

2.4 Pianificazione e sviluppo aziendale

Le linee di pianificazione e di sviluppo aziendale hanno riguardato prioritariamente i campi di attività individuati dal Consiglio dei Rappresentati dei Comuni quali obiettivi societari per l'Azienda. In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria della società va tenuto conto che la

stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli enti soci.
Il Comune di Pordenone, con atto consiliare n. 47/2018 del 19 novembre 2018, ha approvato il piano di razionalizzazione delle partecipate ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016. Tale piano pone due obiettivi strategici per la nostra società:

1) Valutazione di possibili accordi e aggregazioni con altre società a partecipazione e controllo pubblico che gestiscano anche impianti di selezione con lo scopo di controllare e di contenere la dinamica tariffaria;
2) Presentazione di un piano di riduzione dei costi, compresi quelli per il personale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 175/2016, anche mediante riduzione delle spese per l'acquisizione materie prime.

Proprio in tale ottica:

1) il 28 novembre 2018 è stata stipulata una convenzione con A&T 2000 S.p.A., azienda pubblica per la quale sussiste il requisito dell'affidamento in house dei servizi, con sede in Codroipo, che consentirà di diminuire il costo di trattamento della frazione umida, riducendone l'onere rispetto a quello sostenuto sino alla fine del 2018;
2) il 19 dicembre 2018 è stato siglato l'accordo integrativo aziendale all'insegna del mantenimento del livello di spesa raggiunto in passato.

2.4.1 Sede aziendale

Dall'aprile 2017 tutte le attività aziendali sono state trasferite e rese operative nella nuova sede aziendale in via Savio 22, a Pordenone.

2.4.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione

Nell'anno 2018 sono state mantenute, superando le relative visite di verifica, la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione di sicurezza OHSAS 18001 per tutte le attività e i servizi erogati agli utenti.

2.4.3 Compliance normativa

La società nel corso del 2018 ha continuato ad adempiere agli obblighi derivanti dalla legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", con l'aggiornamento del Piano di Prevenzione Corruzione e della Trasparenza (PPCT).
È in corso l'aggiornamento del modello organizzativo gestionale previsto dal D. Lgs. 231/2001, anche sulla scorta del suggerimento avanzato dall'Organismo di Vigilanza a conclusione dell'attività svolta nell'anno 2018, la cui relazione si è conclusa con un giudizio di generale ottemperanza alle disposizioni di legge in materia.

La società nel corso del 2018 si è adeguata alle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. La società ha nominato un DPO interno e ha provveduto ad implementare un Registro dei trattamenti. Ha provveduto ad aggiornare le relative informative e le richieste di consenso. Ha provveduto altresì a nominare Responsabili esterni del trattamento tutti i fornitori che da contratto trattano dati personali per conto della stessa. Il Comune di Pordenone ha provveduto, con accordo sottoscritto da ambo le parti, a nominare la sua società quale Responsabile esterno del trattamento dei dati, in specie per i dati, riferibili alle utenze, necessari per l'espletamento delle attività aziendali.

3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2018 il personale in organico risultava pari a 80 dipendenti, tutti con contratto a tempo indeterminato, dei quali uno con contratto a part time, invariato rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il personale assunto viene regolarmente sottoposto e visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel *"Documento di valutazione dei rischi".*

A fine esercizio risultavano pure occupati 2 dipendenti con contratto di lavoro interinale, uno dei quali inserito nell'officina come meccanico e l'altro nel servizio Verde Pubblico.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza aziendale, i lavoratori hanno partecipato ad un intenso programma di formazione relativo alla sicurezza, sono stati coinvolti in processi di informazione su codice etico e anticorruzione, hanno avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche e business unit:

Personale a fine 2018 per BU	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Servizi ambientali		1	5	41	48
Spazzamento			1	11	12
Verde pubblico			2	11	13
Pianificazione e Controllo	1		6		7
Totale	**1**	**1**	**14**	**63**	**80**

3.1 Rapporti Sindacali

Nel corso dell'esercizio 2018 è proseguito in maniera proficua il confronto costante tra i vertici aziendali e l'RSU aziendale per affrontare e comporre, nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità, le divergenze che sono derivate dalla normale operatività. In particolare è stato sottoscritto, il 19 dicembre 2018, un accordo integrativo di secondo livello che, oltre alla regolamentazione del premio di produttività, rimasto inalterato rispetto agli accordi precedenti, ha disposto la normazione di diversi istituti aventi in particolare ad oggetto la gestione delle ferie e dei permessi, dell'orario di lavoro e dello straordinario, della reperibilità e pronta disponibilità.

4. La ricerca e sviluppo

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2018.

5. Gli investimenti

Nell'esercizio 2018 la società ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali ed immateriali, in proprietà o in leasing, per euro 926 mila, a fronte di euro 1.594 mila realizzati nel 2017, con un decremento pari a euro 668 mila, ascrivibile alla circostanza che nel precedente esercizio grande impatto aveva avuto il completamento dei lavori per la realizzazione della nuova sede.
Di seguito viene riportato un prospetto di riepilogo degli investimenti 2018 per servizio operativo: tra gli 'Altri' sono contemplati i servizi generali e/o indivisibili.

Investimenti 2018 per Business Unit	In proprietà	In leasing	Totale
Servizi ambientali	487.636		487.636
Decoro urbano	340.389		340.389
Altri	97.529		97.529
Totale	**925.554**	**0**	**925.554**

6. Le politiche ambientali

Nel corso del 2018 si sono tenute le normali attività di verifica a carico degli impianti gestiti dalla società, senza che abbiano sortito sinora alcun riscontro.

7. I rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e trovano commento nelle specifiche voci di credito, debito, costo e ricavo del bilancio.

7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo.

Il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2018, una partecipazione pari al 96,876% del capitale sociale.
Lo Statuto della Società riconosce la natura di società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale dovrà essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi.
La società non intrattiene significativi rapporti economici con società controllate o partecipate direttamente dal comune di Pordenone.

7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone.

La Società ha svolto nel 2018, a favore del comune di Pordenone, i servizi inerenti alla gestione dei rifiuti urbani, la gestione dei rifiuti di imballaggio per quanto di competenza degli enti locali; la gestione dell'attività di spazzamento e pulizia delle strade/aree pubbliche e delle strade/aree private ad uso pubblico ed i servizi collaterali. Ha assicurato la post gestione delle discariche, compreso lo smaltimento del percolato.

Valori finanziari relativi al rapporto con il Comune di Pordenone (in migliaia di euro)**:**

	2018	2017
Crediti commerciali	223	296
Debiti commerciali	314	364
Ricavi per prestazione di servizi	7.419	7.303
Percentuale sul totale del VdP	67,5%	69,2%
Oneri finanziari	0	0

7.3 Rapporti con le società controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2018 la società possedeva 9.012 azioni proprie provenienti dall'acquisto delle partecipazioni detenute sino all'8 marzo 2017 dai Comuni di Arba, Castenuovo del Friuli, Polcenigo e Sacile.

Le 256 azioni rilevate dal Comune di Pinzano al Tagliamento erano state rivendute al Comune di Prata di Pordenone il 5 maggio 2017.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo si è palesato sinora.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.

In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria della società va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli enti soci.
Gli affidamenti diretti dei servizi scadono rispettivamente il 31 dicembre 2030 per il Comune di Pordenone e per il Comune di Prata di Pordenone ed il 31 dicembre 2023 per il Comune di Cordenons. Per gli altri comuni, Montereale Valcellina e Roveredo in Piano, l'affidamento si era concluso col 31 dicembre 2017, mentre la gestione del servizio proseguirà almeno sino al 30 giugno 2019 in virtù di esplicita disposizione adottata dall'AUSIR nel mese di giugno 2018, e in adesione alla recente regolazione regionale come definita dalla LR n. 5 del 16 aprile 2016 artt. 16-17 e 25 e successive modifiche ed integrazioni.
A tal proposito si evidenzia che l'AUSIR con decreto del D.G. n. 41 del 20 marzo 2019 ha proposto all'assemblea d'ambito di esprimere il suo parere vincolante sulla proposta di forma di affidamento *in house providing* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il pordenonese, individuando fra i soggetti meritevoli anche la nostra società.
Il 13 marzo 2019, la Giunta Comunale di San Quirino ha deliberato la proposta di acquisto di quote azionarie della nostra società al fine di acquisire la qualità di socio per il successivo eventuale affidamento del servizio di gestione dei rifiuti, oggi svolto in proroga da ditta terza, in virtù della deliberazione n. 709/P dell'AUSIR del 19.6.2018.
L'assemblea dei soci della nostra società, nella seduta del 20 febbraio 2017, aveva già espresso il proprio gradimento per l'ingresso del Comune di San Quirino nella nostra compagine ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del vigente statuto.
Per tali ragioni il bilancio al 31 dicembre 2018 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi e non sulla base di ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione legale

La revisione legale per il triennio 2016-2018 è stata effettuata da EY S.p.a., secondo la delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della società in sede di approvazione del bilancio 2015. Nel corso dell'Assemblea dei Soci di prossima convocazione dovrà essere deliberato l'incarico ad una società di revisione, ai sensi dell'articolo 39 del vigente Statuto societario e dell'articolo 3, 2° comma, del D. Lgs. 175/2016, per la revisione legale del triennio 2019-2021.

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali.
La particolare natura dei crediti vantati dalla Società, principalmente verso Soci e Amministrazioni pubbliche, non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti.

10.3 Governance e rischi - art. 6 D. Lgs. 175/2016

Tutte le aziende a controllo pubblico devono predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e devono darne conto all'Assemblea dei soci nell'ambito della Relazione a chiusura dell'esercizio sociale.
La Società, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. 175/2016, adotta un sistema di controllo in ossequio a quello definito da UTILITALIA nell'aprile 2017 con le "*Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D.lgs. 175/2016*".
L'applicazione del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale avviene attraverso l'individuazione e il monitoraggio di un numero di indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale - "soglia di allarme".
Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento aziendale tale da provocare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società e quindi meritevole di approfondimento.
La "soglia di allarme" si ha quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

a) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi
(differenza fra valore e costi di produzione) è così rappresentata e risulta positiva.

	2018	2017	2016
Valore della Produzione	10.985.487	10.555.814	10.359.068
Costi della Produzione	10.620.573	10.206.498	9.811.660
Differenza	364.914	349.316	547.408

b) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto

La Società negli ultimi tre esercizi ha chiuso i Bilanci annuali registrando i seguenti utili:

	2018	2017	2016
Utile d'esercizio al netto delle imposte	302.902	318.786	496.625

c) La Relazione redatta dalla Società di Revisione e quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, con mandato triennale.

Il bilancio della Società dal 2003 è certificato da una Società di revisione, ora EY S.p.A.

Le Relazioni redatte e presentate ai Soci in sede di presentazione del bilancio annuale non hanno mai presentato dubbi di continuità sull'attività aziendale.

d) L'indice di struttura finanziaria, data dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1

	2018	2017	2016
Rapporto tra Patrimonio netto + Debiti MLT e Attivo Immobilizzato	1,17	1,11	1,03

Detto rapporto è sempre superiore a 1.

e) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è il seguente

	2018	2017	2016
Rapporto tra Interessi + altri oneri finanziari e Ricavi vendite e prestazioni	0,25%	0,12%	0,09%

Detta incidenza non è significativa e la gestione finanziaria è in attivo.

f) L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti (Indice di liquidità primaria o Current ratio) è il seguente

	2018	2017	2016
Rapporto tra Attività correnti e Passività correnti	1,83	1,55	1,32

Alla luce degli indicatori qui analizzati, la situazione rappresentata è quella di una società che attualmente rimane ampiamente al di fuori di quella che viene definita “soglia di allarme” e non prevede profili di rischio. Gli indicatori confermano quindi una situazione positiva.

11. Conclusioni

Signori Azionisti,
l’esercizio che si è appena concluso ha permesso di conseguire nuovamente un risultato positivo per la società, in continuità con gli anni precedenti; ciò è stato reso possibile dall’impegno di tutte le maestranze e del management della Società che hanno costantemente posto il bene pubblico quale punto di riferimento del proprio agire. Ad ognuno di loro va il personale ringraziamento dell’Amministratore unico.

Signori Soci,
l’Amministratore Unico, ritenuto di aver perseguito gli obiettivi programmati, nell’adottare le risultanze del bilancio dell’esercizio 2018 e della relativa nota integrativa Vi propone l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, così come presentato.

Pordenone, 30 marzo 2019
L’Amministratore unico
f.to dott. Andrea Lodolo

GEA SPA - GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via L. Savio, 22 33170 PORDENONE (PN)
Codice Fiscale	91007130932
Numero Rea	91007130932 PN-54562
P.I.	01376900930
Capitale Sociale Euro	890.828 i.v.
Forma giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	53.311	4.808
7) altre	3.100	4.895
Totale immobilizzazioni immateriali	56.411	9.703
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.729.157	3.845.656
2) impianti e macchinario	756.327	845.279
3) attrezzature industriali e commerciali	1.784.177	1.283.787
4) altri beni	250.163	301.545
Totale immobilizzazioni materiali	6.519.824	6.276.267
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	6.576.235	6.285.970
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	114.558	106.358
Totale rimanenze	114.558	106.358
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.124	442.607
Totale crediti verso clienti	238.124	442.607
2) verso imprese controllate		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	611.675	721.864
Totale crediti verso controllanti	611.675	721.864

5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.359	70.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	281.437	351.797
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	351.796	422.156
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.748	122.095
Totale crediti tributari	19.748	122.095
5-ter) imposte anticipate	22.888	39.996
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.225	9.020
Totale crediti verso altri	1.225	9.020
Totale crediti	1.245.456	1.757.738
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.859.309	2.524.341
3) danaro e valori in cassa	370	370
Totale disponibilità liquide	2.859.679	2.524.711
Totale attivo circolante (C)	4.219.693	4.388.807
D) Ratei e risconti	49.030	50.789
Totale attivo	10.844.958	10.725.566
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	890.828	890.828
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	187.795	187.795
III - Riserve di rivalutazione	44.829	44.829
IV - Riserva legale	178.166	178.166
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	(1)
Totale altre riserve	(2)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.872.160	3.553.374
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	302.902	318.786
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(44.091)	(44.091)
Totale patrimonio netto	5.432.587	5.129.686
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	48.074	104.576
Totale fondi per rischi ed oneri	48.074	104.576
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	578.657	591.263
D) Debiti		
1) obbligazioni		
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	253.487	172.857
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.347.656	2.288.533
Totale debiti verso banche	2.628.143	2.461.390
5) debiti verso altri finanziatori		
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0

6) acconti		
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	673.384	913.188
Totale debiti verso fornitori	673.384	913.188
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	431.350	462.189
Totale debiti verso controllanti	431.350	462.189
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.287	54.975
Totale debiti tributari	60.287	54.975
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.647	143.193
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	165.647	143.193
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	431.788	449.632
Totale altri debiti	431.788	449.632
Totale debiti	4.390.599	4.484.567
E) Ratei e risconti	395.041	415.474
Totale passivo	10.844.958	10.725.566

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.692.415	10.297.035
5) altri ricavi e proventi		
altri	293.072	258.779
Totale altri ricavi e proventi	293.072	258.779
Totale valore della produzione	10.985.487	10.555.814
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	917.601	789.916
7) per servizi	5.030.875	4.933.702
8) per godimento di beni di terzi	156.498	229.275
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.742.860	2.637.349
b) oneri sociali	879.853	824.864
c) trattamento di fine rapporto	192.530	185.709
Totale costi per il personale	3.815.243	3.647.922
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.190	23.051
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	595.665	510.646
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	86	168
Totale ammortamenti e svalutazioni	625.941	533.865
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.200)	(9.264)
14) oneri diversi di gestione	82.616	81.082
Totale costi della produzione	10.620.574	10.206.498
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	364.913	349.316
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.896	14.964
Totale proventi diversi dai precedenti	7.896	14.964
Totale altri proventi finanziari	7.896	14.964
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.549	12.341
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.549	12.341
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.653)	2.623
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	346.260	351.939
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	26.250	24.847
imposte differite e anticipate	17.108	8.306
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	43.358	33.153
21) Utile (perdita) dell'esercizio	302.902	318.786

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	302.902	318.786
Imposte sul reddito	43.358	33.153
Interessi passivi/(attivi)	18.653	(2.623)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	8.046	(18.054)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	372.959	331.262
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	235.451	213.479
Ammortamenti delle immobilizzazioni	625.855	533.697
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(46.277)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	815.029	747.176
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.187.988	1.078.438
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(8.200)	(9.264)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	384.946	818.503
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(277.471)	(467.538)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.759	(2.797)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(20.433)	(20.433)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	120.063	510.619
Totale variazioni del capitale circolante netto	200.664	829.090
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.388.652	1.907.528
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(18.653)	2.623
(Imposte sul reddito pagate)	(26.250)	(24.237)
(Utilizzo dei fondi)	(258.196)	(278.372)
Totale altre rettifiche	(303.099)	(299.986)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.085.553	1.607.542
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(841.831)	(1.569.194)
Disinvestimenti	1.390	19.035
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(76.897)	(6.966)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(917.338)	(1.557.125)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	3.306
Accensione finanziamenti	400.000	1.391.000
(Rimborso finanziamenti)	(233.247)	-
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	(44.091)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	166.753	1.350.215
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	334.968	1.400.632
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	2.524.341	1.122.579
Danaro e valori in cassa	370	1.500
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.524.711	1.124.079
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.859.309	2.524.341
Danaro e valori in cassa	370	370
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.859.679	2.524.711

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Detto rendiconto ha lo scopo di rappresentare in modo organico e analitico i flussi di liquidità al fine di consentire la comprensione e la valutazione della situazione finanziaria dell'impresa. Il prospetto è sostanzialmente suddiviso in tre sezioni relative alle operazioni di gestione reddituale (A), alle operazioni di investimento (B) e alle operazioni di finanziamento (C).
Le operazioni di investimento comprendono gli acquisti e le vendite di immobilizzazioni e di attività finanziarie non rientranti nelle disponibilità liquide.
Le operazioni di finanziamento comprendono l'ottenimento e la restituzione di risorse finanziarie sotto forma di capitale di rischio o di debito.
Le operazioni di gestione reddituale sono tutte le altre.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio 2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell' art. 2423 del Codice civile, è redatto conformemente alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.
Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli art. 2423 e ss. del Codice Civile, e rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonchè il risultato economico della Società.
Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, cui si fa rinvio per maggiori informazioni sulla natura e sull'andamento dell'attività aziendale.
Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile.
I criteri adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.
Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4° e all'art. 2423 bis comma 2° del Codice Civile.
Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.
Nella presente nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile, da altre disposizioni del D. Lgs. n. 139 /2015 o da altre leggi precedenti, inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Gli schemi di bilancio e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro, ove non diversamente specificato.
Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la reale situazione patrimoniale e finanziaria della Società.
Si precisa che non risultano esposte le voci e le sottovoci di valore zero dell'anno corrente o precedente, tranne in quei casi in cui ciò si sia reso necessario ai fini della comparazione dei dati dei due esercizi.

Principi contabili e criteri generali di valutazione.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e di quanto previsto dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e in particolare nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo comunque conto della prevalenza della sostanza sulla forma nella rappresentazione degli accadimenti economici.
Si ritiene inoltre opportuno fornire le seguenti precisazioni:
- sono state attivate negli esercizi precedenti operazioni di locazione finanziaria e si forniscono in apposito prospetto le relative informazioni;
- non è stato dato corso ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione;
- non è stato dato corso ad operazioni in valuta estera;
- l'area geografica di erogazione dei servizi coincide con lo Stato Italiano ed in particolare con la Regione Friuli Venezia Giulia; i relativi debiti e crediti sono dovuti o esigibili verso controparti residenti in Italia;
- il Comune di Pordenone è l'azionista di riferimento possedendo una percentuale di poco inferiore al 97% del capitale, ed esercita, in forma associata e coordinata con altri 16 comuni della Provincia di Pordenone sottoscrittori di una minima partecipazione, il controllo sulla società finalizzato all'affidamento in "*house*" dei servizi pubblici gestiti da parte di alcuni degli Enti Soci;
- non è possibile fornire un prospetto di dettaglio dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio del Comune di Pordenone, essendo lo stesso non redatto secondo criteri civilistici, né tantomeno soggetto alle direttive comunitarie in materia di rappresentazione di bilancio, né infine soggetto a tassazione, anzi essendone esplicitamente escluso. Dal punto di vista quantitativo ci sembrano ben evidenziati i riflessi economici e patrimoniali che legano la società al Comune di Pordenone ed agli enti soci. Il 24 settembre 2018 il Consiglio Comunale di Pordenone ha approvato il bilancio consolidato 2017, con provvedimento n. 36. Nel perimetro di consolidamento sono ricompresi i seguenti soggetti: Comune di Pordenone (ente capogruppo), Gestione Servizi Mobilità S.p.A., HydroGEA S.p.A., Azienda Pubblica di Servizi alla persona "Umberto I", Associazione Teatro Comunale G. Verdi e la nostra società. Tale aggregato pur non costituendo una puntuale rappresentazione significativa delle consistenze patrimoniali ed economiche del Comune di Pordenone, presenta i seguenti elementi significativi:

ATTIVO	euro 487.563.425
PATRIMONIO NETTO	euro 371.562.884
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	euro (3.326.054)
RISULTATO D'ESERCIZIO	euro 12.380.742
IMPOSTE	euro 1.928.810
UTILE D'ESERCIZIO	euro 10.451.933

- a seguito del rilascio del giudizio di legittimità da parte dell'A.V.C.P. di inizio 2010, è pacifica la conformità dell' affidamento dei servizi ambientali alla società da parte del Comune di Pordenone e degli altri soci alle norme europee;
- gli affidamenti dei servizi resi ai Comuni di Roveredo in Piano e di Montereale Valcellina sono scaduti col 31 dicembre 2017 e sono stati prorogati, sino al 30 giugno 2019, in virtù di specifiche disposizioni dell'AUSIR, autorità regionale istituita per la regolazione del servizio gestione rifiuti e del servizio idrico;
- il 20 febbraio 2017 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato l'Amministratore unico ad acquisire 9.568 azioni proprie ed alla loro successiva alienazione ed ha espresso il gradimento all'ingresso nella compagine della nostra società dei Comuni di Prata di Pordenone e di San Quirino;
- la conformità all'affidamento diretto si concretizza nei sottoelencati elementi:
  - la società è al 100% pubblica;
  - il capitale sociale è interamente detenuto da Enti pubblici;
  - le modalità di controllo nei confronti della società sono disciplinate da apposita convenzione conclusa tra gli enti locali in cui vengono fissati gli obblighi cui è tenuta la società;
  - l'esercizio del controllo analogo avviene attraverso il Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni convenzionati; a tale organo spetta l'approvazione del budget, del piano industriale e dei documenti di tipo programmatico, nonchè l'approvazione del bilancio d'esercizio prima che lo stesso venga definitivamente adottato dall'organo statutario deputato; il Consiglio dei Rappresentanti si avvale di un Gruppo Tecnico di Valutazione a cui spetta la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi;
  - la parte più importante dell'attività è prestata in favore dei soci.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI.

In generale, le immobilizzazioni sono state iscritte al costo d'acquisto ovvero di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, in conformità a quanto previsto dall'art.2426 comma primo c.c.
Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state sistematicamente ammortizzate, in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base di piani che includono il criterio di ripartizione del costo, il valore da ammortizzare e la residua possibilità di utilizzo.
In nessun caso, sono state applicate alle immobilizzazioni riduzioni di valore.

Immobilizzazioni immateriali

In conformità al principio contabile OIC 24, nelle immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione:
- il costo per l'acquisizione ovvero per la produzione interna di beni "intangibili" chiaramente individuabili e rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- i costi relativamente ai quali l'organo amministrativo e l'eventuale organo di controllo abbiano preventivamente accertato l'utilità pluriennale.

Non sono, in ogni caso, state iscritte nella voce eventuali immobilizzazioni immateriali acquisite a titolo gratuito.
Relativamente alle indicazioni richieste dall'art.2427 n.3 bis del codice civile, si specifica che, ad eccezione degli ammortamenti, non sono state applicate alle immobilizzazioni immateriali ulteriori riduzioni di valore di alcun tipo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzo di opere dell'ingegno sono ammortizzati in un periodo di tre anni e riguardano l'acquisizione di licenze software.
La voce 'Altre immobilizzazioni immateriali' è costituita dalle spese atte a potenziare e rendere agibili impianti, locali e attrezzature di proprietà di terzi, quali la sede del Centro di Raccolta di Pordenone, alcune aree verdi di proprietà comunale e la discarica comunale di Vallenoncello. Il periodo di ammortamento è legato alla vigenza dei contratti di locazione o d' uso.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	59.140	220.983	741.897	1.022.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.140	216.175	737.002	1.012.317
Valore di bilancio	-	4.808	4.895	9.703
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	76.897	-	76.897
Ammortamento dell'esercizio	-	28.395	1.795	30.190

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	-	48.502	(1.795)	46.707
Valore di fine esercizio				
Costo	-	53.311	3.100	56.411
Valore di bilancio	-	53.311	3.100	56.411

Le implementazioni intervenute nel corso dell'esercizio in riferimento alla voce "Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno", riguardano un nuovo gestionale per la contabilità generale e per il controllo di gestione, un programma per la gestione delle presenze, del safety e della sicurezza, un gestionale per la gestione automatizzata degli ecocentri e per la gestione dello sportello.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite da terzi sono valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo di tutti gli oneri accessori. Per i cespiti relativi agli esercizi precedenti al 2003 e dedicati alla gestione delle attività ecologiche e di manutenzione del verde pubblico, la valutazione fa riferimento ai valori di recepimento della perizia ex art. 115 D. Lgs. n. 267/2000 a seguito della trasformazione in Società per azioni della preesistente azienda speciale.
La Società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, aveva proceduto inoltre ad un riesame tecnico economico della vita utile residua delle immobilizzazioni esistenti al 1° gennaio 2003, che erano state oggetto di rivalutazione, modificando le relative aliquote di ammortamento sulla base di una apposita perizia tecnica asseverata. Le immobilizzazioni materiali acquisite a partire dall’esercizio 2003 sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote economico tecniche stabilite dalla citata perizia.
Per i beni acquisiti nell’esercizio, gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote desunte dalla citata perizia, ridotte alla metà.
Qualora risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario, rettificato degli ammortamenti.
I terreni acquisiti separatamente non sono sottoposti ad alcuna procedura di ammortamento.

Le aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

Cespiti	pre 2003	post 2003
Impianti	7,6%	9,0%
Autocompressori	8,9%	10,0%
Autospazzatrici	8,2%	10,5%
Veicoli leggeri	10,6%	11,0%
Lavacassonetti	8,7%	10,0%
Liftcar	7,5%	10,0%
Macchine operatrici impianti	11,0%	12,0%
Autovetture	11,1%	25,0%
Attrezzi manutenzione verde	10,0%	10,0%
Containers	8,9%	10,0%
Cassonetti	9,5%	10,0%
Mezzi trasporto interno	4,5%	20,0%
Attrezzature d'officina	7,4%	12,0%
Attrezzature d'ufficio	10,6%	15,0%
Altre attività patrimoniali	9,0%	10,0%
Fabbricati		3,0%
Impianti e macchinari		10,0%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B.II.1) Terreni e fabbricati.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei terreni contenuti nel compendio posto in fregio a via Luciano Savio nella zona industriale di Vallenoncello e il valore del fabbricato inizialmente adibito ad impianto per il trattamento delle biomasse, poi riconvertito in magazzino ed in sede operativa del servizio di *cleaning*. Il capannone è stato oggetto di adattamento alle attività di manutenzione della flotta aziendale con la contestuale realizzazione della sede amministrativa e dello spogliatoio per il personale operaio, secondo il progetto che, cantierato nel mese di dicembre 2015, è stato completato all'inizio del 2017, operativo dal 1° aprile 2017.

B.II.2) Impianti e macchinario.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei beni compresi nel fabbricato di via Luciano Savio ed alcuni allestimenti eseguiti nella dotazione aziendale.

B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo dei veicoli e delle attrezzature dedicate alla gestione dei servizi operativi nei quali si estrinseca l'attività aziendale.

B.II.4) Altri beni.

Nella voce ha trovato iscrizione il costo delle attrezzature dell'officina, i mobili e l'hardware degli uffici oltre ad alcune attrezzature generiche non iscrivibili a specifici cespiti.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.497.101	1.381.484	6.399.312	562.987	12.840.884
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	651.445	536.205	5.115.525	261.442	6.564.617
Valore di bilancio	3.845.656	845.279	1.283.787	301.545	6.276.267
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	5.488	828.025	15.144	848.657
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	48.132	89.374	62.277	199.783
Ammortamento dell'esercizio	116.499	90.362	327.563	61.240	595.664
Altre variazioni	-	44.054	89.302	56.992	190.348
Totale variazioni	(116.499)	(88.952)	500.390	(51.381)	243.558
Valore di fine esercizio					
Costo	4.497.101	1.338.840	7.137.963	515.854	13.489.758
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	767.944	582.513	5.353.786	265.691	6.969.934
Valore di bilancio	3.729.157	756.327	1.784.177	250.163	6.519.824

B.II.1) Terreni e fabbricati.

Nel corso del 2018 non sono state sostenute spese attribuibili a questa voce.

B.II.2) Impianti e macchinario.

Un modestissimo investimento, pari a 5.488 euro, è intervenuto nel corso del 2018, a carico dell'impianto di trattamento delle acque.

B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali.
Nel corso del 2018 sono stati potenziati il parco dei veicoli atti alla raccolta rifiuti, con l'acquisizione di due autocompattatori laterali e di un autocompattatore posteriore per un valore complessivo di 436.626 euro, ed i mezzi dedicati alla cura del decoro urbano, nel Comune di Pordenone, con l'acquisizione di n. 2 macchine operatrici per un valore complessivo di 308.759 euro. Altri investimenti hanno interessato una spazzatrice, con la sostituzione di motoristica e di sistema aspirante, la dotazione di container e di cassonetti, per un importo complessivo superiore ai 77 mila euro.

B.II.4) Altri beni.
Nella voce hanno trovato iscrizione i costi di implementazione richiesti per la dotazione di hardware relativo agli ecocentri ed al server aziendale, nonché alla fornitura di un piccolo rasaerba dedicato alla manutenzione delle aree verdi pertinenti la sede aziendale oltre che di un paio di soffiatori a batteria. La spesa complessiva supera di poco i 15 mila euro.

Operazioni di locazione finanziaria

Sono cessati con l'esercizio 2017, gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario invece che con il criterio patrimoniale. I contratti di leasing, con i quali la società si era dotata di veicoli per lo svolgimento dei servizi di raccolta rifiuti e di spazzamento stradale, si erano conclusi con l'esercizio 2014.
Il prospetto, introdotto in ottemperanza al punto 22) dell'art. 2427 del codice civile e conformemente a quanto previsto dal documento OIC 12 - Appendice D, non viene quindi più evidenziato.

Attivo circolante

RIMANENZE

Ai sensi di quanto disposto dal n. 9 dell’art. 2426 c.c., la valutazione delle rimanenze è avvenuta sulla base del relativo costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato o al minore valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano in particolare carburanti e materiali di ricambio afferenti i servizi ambientali.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	106.358	8.200	114.558
Totale rimanenze	106.358	8.200	114.558

Le rimanenze finali sono così suddivise:

Pneumatici	6.937
Sacchi e contenitori a perdere	16.913
Ricambi veicoli	37.314

Materiali e attrezzi diversi manutenzione verde	37.193
Ricambi cassonetti	11.835
Gas riscaldamento	729
Carburanti e lubrificanti per veicoli	3.637
Saldo finale	114.558

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, valore che si reputa corrispondente all'importo della differenza tra il nominale e l'eventuale fondo svalutazione crediti secondo quanto statuito dal principio contabile OIC 15.
Le relative voci sono principalmente costituite da crediti per fatture non ancora ristorate a fine esercizio da parte di clienti privati e di comuni soci, il credito accertato a fine esercizio per l'IVA e per le accise sui carburanti da autotrazione, i crediti nei confronti di impresa sottoposta al controllo del Comune di Pordenone.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le indicazioni richieste dall'art. 2427 n.6 e 6 ter c.c. sono riepilogate nei seguenti dettagli:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	442.607	(204.483)	238.124	238.124	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	721.864	(110.189)	611.675	611.675	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	422.156	(70.360)	351.796	70.359	281.437
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	122.095	(102.347)	19.748	19.748	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	39.996	(17.108)	22.888		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.020	(7.795)	1.225	1.225	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.757.738	(512.282)	1.245.456	941.131	281.437

I crediti verso clienti per fatture emesse, che a fine esercizio sono attestati ad euro 16.299, riguardano fatture emesse nei confronti di società e di consorzi ai quali sono stati ceduti materiali valorizzabili provenienti dalla raccolta differenziata, che alla data odierna risultano quasi integralmente incassati.
Gli stessi sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di complessivi euro 820.
Il credito per fatture da emettere, che a fine esercizio vale euro 221.824, riguarda quanto ci è dovuto dagli impianti di riferimento in virtù delle convenzioni per il recupero di materiali cartacei e della plastica.
I crediti verso i Comuni soci, alla fine dell'esercizio, erano così strutturati:

- Comune di Pordenone	223.083
- Comune di Cordenons	265.175
- Comune di Montereale Valcellina	20.518
- Comune di Prata di Pordenone	56.262
- Comune di Roveredo in Piano	46.637
Saldo finale	611.675

Il credito accertato a fine esercizio nei confronti di tutti i Comuni risulta in linea con i termini di pagamento previsti dai relativi contratti di servizio, ad eccezione di una parte del valore evidenziato a carico del Comune di Pordenone, per euro 100.192 e relativo a 17 fatture, peraltro interamente liquidate alla data di redazione della presente nota.

Il credito evidenziato nei confronti del Comune di Prata di Pordenone verrà parzialmente, di un importo pari a 11.919 euro, posto in compensazione di una fattura che verrà emessa nel corso del 2019, nel rispetto della intervenuta modifica contrattuale approvata dal Consiglio Comunale di quel Comune in data 17 dicembre 2018, con deliberazione n. 65..
I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti riguarda l'evidenziazione contabile delle relazioni con altre società partecipate dai nostri soci, nel caso nostro i rapporti con HydroGEA.
Nel corso dell'esercizio HydroGEA ha provveduto a liquidarci la quinta rata del credito, pari ad euro 70.359, che concerne esclusivamente il residuo del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione del ramo idrico avvenuto all'inizio del 2011.
I crediti tributari, alla fine dell'esercizio, erano così ripartiti:

- Ritenute su interessi bancari	1.886
- Iva a rimborso	3.522
- Accise c/erario	14.340
Saldo finale	19.748

Nel corso del 2018 abbiamo ottenuto il rimborso del credito accertato a fine 2017 per l'IVA, pari a euro 82.386 ed abbiamo compensato, nei relativi modelli F24, i crediti, sempre accertati a fine 2017, relativi all'IRES, per euro 17.704, e per IRAP, per euro 6.222.
I crediti per imposte anticipate concernono le riprese fiscali di ammortamenti e accantonamenti eseguiti in eccesso rispetto ai limiti imposti e riguardano il maggior ammortamento civilistico dei contenitori per la raccolta domiciliare, l' appostazione di un fondo oneri per coprire le spese di ripristino dell'immobile utilizzato in via Nuova di Corva fino a metà del 2017. Il sensibile decremento consegue in particolare all'azzeramento del fondo spese per il ripristino del citato immobile situato in via Nuova di Corva, a seguito di mediazione/transazione che ha consentito di accertare una sopravvenienza attiva di poco superiore a 46.000 euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono maturati verso parti che risiedono nel territorio italiano.

Disponibilità liquide

In conformità al principio contabile OIC 14, nel bilancio sono stati iscritti tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di chiusura dell'esercizio. Non sono pertanto state considerate le rimesse di numerario ricevute in banca in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio, ancorché con valuta anteriore a tale data.
Corrispondentemente, i fondi liquidi non sono stati ridotti dell'importo dei pagamenti per cassa o per banca disposti in data posteriore a quella di chiusura del bilancio, ancorché con valuta anteriore a tale data.

Depositi bancari

Si tratta di valori rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario aventi il requisito di poter essere incassati a pronti o a termine, conformemente a quanto previsto in merito al § 5 del principio contabile OIC 14.
Per ogni conto bancario o postale è stato intestato uno specifico sottoconto (OIC 14 § 5) e i conti bancari attivi e passivi non sono stati compensati, anche se della stessa natura e intrattenuti con la stessa banca.
I saldi dei conti bancari e postali tengono conto: a) dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio; b) degli incassi accreditati nei conti antecedentemente alla chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione è arrivata successivamente, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC 14 § 13-14-15.

Denaro e valori in cassa

Detta voce include i valori rappresentati da moneta a corso legale nello Stato e da valori bollati (francobolli, marche da bollo, foglietti bollati, ecc.) (OIC 14 § 7). La valutazione è effettuata al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.524.341	334.968	2.859.309
Denaro e altri valori in cassa	370	-	370
Totale disponibilità liquide	2.524.711	334.968	2.859.679

L'aumento della disponibilità liquida è attribuibile sia alla circostanza dell'anticipata liquidazione di alcune fatture da parte dei Comuni di Pordenone e di Prata di Pordenone, sia all'incasso di un mutuo chirografaro quinquennale, di 400.000 euro, destinato all'acquisizione degli autocompattatori adibiti alla raccolta dei rifiuti, erogato all'inizio del 2018 da parte di BANCO BPM.
Per un maggior dettaglio sulla variazione delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art.2423 bis comma 1 c.c. è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite attive transitorie.
In particolare, ai sensi dell'art.2424 bis c.c.:
nei ratei attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;
nei risconti attivi sono confluiti i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
In ogni caso, sempre nel rispetto dell'art. 2424 bis del vigente codice civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.
Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.
Non vi sono ratei o risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	50.789	(1.759)	49.030
Totale ratei e risconti attivi	50.789	(1.759)	49.030

La composizione delle voci "Ratei e risconti" dell'attivo è la seguente:

Composizione	Risconti attivi
Assicurazioni	30.834
Fideius.ne post gestione discarica	12.036
Altri risconti attivi	6.160
Totali	49.030

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale è suddiviso come segue:

Tipologia	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	890.828	890.828

La 'Riserva legale', con l'accantonamento disposto in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2014, ha raggiunto il 20% del capitale sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	890.828	-	-		890.828
Riserva da soprapprezzo delle azioni	187.795	-	-		187.795
Riserve di rivalutazione	44.829	-	-		44.829
Riserva legale	178.166	-	-		178.166
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	-	-		(2)
Totale altre riserve	(1)	-	-		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	3.553.374	318.786	-		3.872.160
Utile (perdita) dell'esercizio	318.786	(318.786)	302.902	302.902	302.902
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(44.091)	-	-		(44.091)
Totale patrimonio netto	5.129.686	-	302.902	302.902	5.432.587

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	890.828		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	187.795	A-B	-
Riserve di rivalutazione	44.829	A-B-C	44.829
Riserva legale	178.166	B	-
Altre riserve			
Varie altre riserve	(2)		-
Totale altre riserve	(2)		-
Utili portati a nuovo	3.872.160	A-B-C	3.872.160

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(44.091)		-
Totale	5.129.685		3.916.989
Quota non distribuibile			44.091
Residua quota distribuibile			3.872.898

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nei fondi accesi ai rischi ed oneri futuri sono affluiti gli accantonamenti destinati a coprire costi o uscite future caratterizzate da natura determinata, esistenza certa o probabile ed entità e data della sopravvenienza indeterminati alla chiusura del bilancio.
Nella valutazione dei fondi si è fatto costantemente riferimento ai postulati della competenza, della prudenza e della imparzialità.
I fondi svalutazione non sono stati iscritti nel passivo di bilancio, bensì a diretta detrazione delle voci dell'attivo a cui si riferiscono.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	104.576	104.576
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	10.225	10.225
Altre variazioni	(46.277)	(46.277)
Totale variazioni	(56.502)	(56.502)
Valore di fine esercizio	48.074	48.074

La composizione della voce "Altri fondi" dello stato patrimoniale è la seguente:

Descrizioni	Importi
Fondo oneri ripristino immobile via Nuova di Corva	0
Fondo rischi spese legali per vertenze in corso	48.074
Totale Altri fondi	48.074

Il fondo oneri era stato attivato nel 2014, per un importo pari a 76.000 euro, sulla scorta di una apposita relazione tecnica che aveva stimato gli interventi necessari al ripristino dell'immobile locato nel 1983 ove era allocata la sede operativa dei servizi ambientali, stante una esplicita richiesta della proprietà. Nel precedente esercizio erano stati imputati al fondo costi per 19.498 euro. Nel corso del 2018 sono stati sostenuti costi al riguardo per 10.225 euro ed a seguito di una mediazione, la restante somma, pari ad euro 46.276, è stata accertata come sopravvenienza attiva, consentendo l'azzeramento del medesimo fondo.

Il fondo rischi tiene conto del probabile esito di alcune vertenze in essere in materia di lavoro (classificazione previdenziale e inquadramento autisti), vertenze che hanno avuto sin qui alterne risultanze. Nella quantificazione dell' onere si è tenuto conto sia delle valutazione del legale che della attribuzione delle ricadute eventuali ai rami d'azienda che componevano la società sino al 2011, essendo state tutte le vertenze avviate negli anni compresi tra il 2003 ed il 2008.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento effettuato nel fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore di tutti i dipendenti in virtù delle norme vigenti e dei contratti di lavoro applicati. Il fondo esposto in bilancio è stato indirettamente decurtato dell'importo delle anticipazioni eventualmente concesse ai sensi dell'art. 2120 comma 6 c.c.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	591.263
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	192.530
Utilizzo nell'esercizio	86.178
Altre variazioni	(118.958)
Totale variazioni	(12.606)
Valore di fine esercizio	578.657

Quanto al fondo trattamento di fine rapporto, la movimentazione dell'esercizio è riportata di seguito

Totale netto al 31.12.2017	591.263
Accantonamento dell'esercizio al netto dell'imposta sost.	187.305
Erogazioni	-86.178
Versamento quote Previambiente – Alleata Previdenza - Teseo	-37.449
Recupero da fondo tesoreria INPS per erogazioni	48.061
Versamento TFR al fondo tesoreria INPS	-124.645
Totale netto finale al 31.12.2018	578.657

La somma erogata riguarda cinque cessazioni di rapporto di lavoro, di cui tre con personale a tempo indeterminato (due per pensionamento ed una per dimissioni volontarie) e due con personale a tempo determinato.

Debiti

Nei debiti è stato iscritto il valore nominale delle obbligazioni della società relative al pagamento di importi determinati a date certe e prestabilite.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	0	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	2.461.390	166.753	2.628.143	253.487	2.347.656	1.471.200
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	-	-	-
Acconti	0	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	913.188	(239.804)	673.384	673.384	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese collegate	0	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	462.189	(30.839)	431.350	431.350	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	0	-	-	-
Debiti tributari	54.975	5.312	60.287	60.287	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	143.193	22.454	165.647	165.647	-	-
Altri debiti	449.632	(17.844)	431.788	431.788	-	-
Totale debiti	4.484.567	(93.968)	4.390.599	2.015.943	2.347.656	1.471.200

Nei “Debiti verso fornitori” sono state iscritte le obbligazioni della società derivanti da rapporti di natura commerciale già conclusi.
In conformità al principio contabile OIC 19, i “Debiti verso fornitori” sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali resi e rettifiche di fatturazione.
Nei "Debiti verso controllanti" sono quantificate le consuete partite accese al riconoscimento dei contributi per il recupero dei materiali e all'utilizzo di aree comunali dedicate all'espletamento di talune funzioni aziendali specifiche, oltre alle normali risultanze di partite precedenti non completamente saldate.
Nella voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" trova allocazione il saldo dei movimenti intercorsi con le società e gli enti che afferiscono ad uno o più dei Comuni soci che esercitano il controllo sulla nostra come sulle altre entità.
Nella voce “Debiti tributari” sono stati iscritti esclusivamente i debiti di natura tributaria determinati sulla base di precise disposizioni relative i cui termini di pagamento non sono scaduti o, pur essendo già scaduti, è stata concordata una loro rateizzazione.
Non sono in ogni caso state iscritte nella suddetta voce le passività probabili di natura tributaria, non ancora definite in base a precise norme fiscali.
Nella voce “Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale” hanno trovato iscrizione tutti i debiti sorti a seguito di obblighi previdenziali, contributivi e assicurativi derivanti da norme di legge, da contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali.
Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci relative ai debiti sono state complessivamente le seguenti:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Debiti v/banche	2.461.390	411.112	244.360	2.628.143
Debiti v/fornitori	913.188	14.165.763	14.405.567	673.384
Debiti v/controllanti	462.189	1.387.072	1.417.911	431.350
Debiti tributari	54.975	530.719	525.407	60.287
Debiti v/istituti di prev./sicurezza sociale	143.193	1.117.892	1.095.438	165.647
Altri debiti	449.632	78.572	96.416	431.788

Tra i "Debiti verso banche" sono accertate:
a) tutte le erogazioni eseguite da parte della Banca Mediocredito del FVG a valere sul finanziamento FRIE, per la realizzazione della sede, contratto che è stato stipulato il 27 dicembre 2017 per un importo pari ad euro 2.452.000. Nel corso del 2018 sono state liquidate n. 2 rate per un importo pari ad euro 163.467. Si precisa che non si è rilevato il debito per tale finanziamento secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo la novella del comma 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/2015, perchè gli effetti dell'utilizzo di tale criterio sono irrilevanti;
b) l'erogazione del finanziamento per investimenti n. 3771884 stipulato il 29 gennaio 2018 col Banco BPM, necessario al fine di garantire la liquidità per procedere all'acquisto di n. 3 autocompattatori adibiti alla raccolta dei rifiuti oggetto di analisi nell'apposita sezione della presente nota, per un importo di euro 400.000,00, rimborsabile in cinque anni. Nel corso del 2018 sono state liquidate n. 11 rate per un totale di euro 71.503 di capitale, oltre ai relativi interessi. Anche per questo finanziamento non si è rilevato il debito secondo il criterio del costo ammortizzato, in esecuzione dell'ottavo comma dell'art. 2426 del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/2015, perchè gli effetti di tale criterio sono irrilevanti.

Tra i “Debiti v/fornitori” sono allocate pure le fatture da ricevere per forniture, materiali e servizi, di competenza del 2018, per un valore di euro 33.748.

Tra i debiti verso fornitori inoltre, attestati sull'importo complessivo di euro 673.384, sono comprese fatture per spese di investimento per euro 6.828.

I “Debiti v/controllanti” riguardano i rapporti con i Comuni soci e sono così suddivisi:

Comune di Pordenone	313.699
Comune di Cordenons	27.959
Comune di Montereale Valcellina	24.298
Comune di Prata di Pordenone	19.343
Comune di Roveredo in Piano	46.051
Saldo finale	431.350

I debiti sono quasi interamente riferiti a fatture da ricevere, sia per l'accredito dei contributi connessi alla cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, che per l'utilizzo dei centri di raccolta e dell'area di messa in riserva della discarica di Pordenone.

Il debito evidenziato nei confronti del Comune di Prata di Pordenone verrà parzialmente, di un importo pari a 11.919 euro, posto in compensazione di una fattura che verrà emessa nel corso del 2019, nel rispetto della intervenuta modifica contrattuale approvata dal Consiglio Comunale di quel Comune in data 17 dicembre 2018, con deliberazione n. 65..

Tra gli “Altri debiti” si segnala la quota relativa al debito verso i dipendenti per ratei, per ferie non godute, per la quattordicesima mensilità e per la contrattazione aziendale di secondo livello maturati alla fine dell’esercizio, attestata nella somma di euro 399.936.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti sono maturati verso parti che risiedono nel territorio italiano.

Ratei e risconti passivi

ll principio della competenza temporale di cui all’art.2423 bis comma 1 c.c. è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite passive transitorie.
In particolare, ai sensi dell’art.2424 bis c.c.:

- nei ratei passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi;
- nei risconti passivi, infine, hanno trovato collocazione i proventi percepiti nell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto di quanto previsto dell’art.2424 bis del vigente codice civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo.
Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l’iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l’originaria iscrizione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	415.474	(20.433)	395.041
Totale ratei e risconti passivi	415.474	(20.433)	395.041

I risconti passivi hanno durata superiore ai 5 anni. La somma complessiva va ripartita tra euro 102.166, con scadenza entro i cinque esercizi successivi ed euro 292.875 con scadenza successiva (sino al 2038).
La composizione delle voci “Ratei e risconti” del passivo è la seguente:

Composizione	Risconti passivi
Contributo FVG su impianto	395.041
Totali	395.041

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.
In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 12, nella voce A.1 sono stati iscritti i ricavi derivanti dall' attività ordinaria, limitatamente alla parte avente natura caratteristica. Ai sensi dell'art. 2425-bis c.c., i ricavi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con le vendite, e sono riconosciuti in base all' applicazione del principio della competenza economica. I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione.
Superflua si ritiene la ripartizione dei ricavi secondo l'area geografica, come precisato nelle premesse, stante la natura della società ("in house providing").
Le variazioni significative accertate nell'anno sono da ascriversi, per quanto concerne i servizi di gestione ambientale:
a) a modifiche incrementative intervenute nei corrispettivi per i servizi svolti a favore dei Comuni di Pordenone e Cordenons come configurate nei rispettivi Contratti di Servizio;
b) a variazione ISTAT per il corrispettivo dovuto dal Comune di Roveredo in Piano;
c) allo svolgimento del servizio di gestione rifiuti a favore del Comune di Prata di Pordenone per l'intero esercizio a differenza del 2017, iniziato il 1° giugno di quell'anno.
Le variazioni dei corrispettivi dei servizi di avvio a smaltimento dei rifiuti trovano fondamento nella variazione di alcuni prezzi e della quantità, per il Comune di Pordenone, della sola quantità invece per il Comune di Prata di Pordenone, sempre legata al diverso periodo temporale di esecuzione del servizio fra il 2018 ed il 2017.
Tra i "Servizi vari gestione rifiuti – Comune Pordenone" sono contemplati i corrispettivi addebitati alla città capoluogo per lo smaltimento del percolato prodotto dalle discariche, fattispecie sensibilmente cresciuta e comunque legata al volume delle precipitazioni atmosferiche dell'anno.
Nella voce 'Cessioni di materiali da raccolta differenziata' sono esposte senza compensazione tutte le frazioni e le tipologie, anche quelle da riconoscere ai Comuni soci in virtù dei contratti di servizio.
La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è la seguente:

Categoria di attività	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Servizi di gestione ambientale			
Comune Pordenone	4.602.469	4.547.133	55.337
Comune Cordenons	992.493	933.769	58.724
Comune di Montereale Valcellina	173.125	173.125	0
Comune di Prata di Pordenone	351.214	204.875	146.339
Comune Roveredo in Piano	314.082	310.058	4.025
Totale	6.433.384	6.168.959	264.425
Servizi di avvio a smaltimento dei rifiuti			
Comune di Pordenone	1.381.294	1.343.735	37.559
Comune Cordenons	553.595	549.072	4.523
Comune di Montereale Valcellina	79.752	74.369	5.383
Comune di Prata di Pordenone	267.825	156.059	111.767
Comune Roveredo in Piano	163.450	164.572	(1.122)
Totale	2.445.916	2.287.807	158.109
Servizi di gestione del verde pubblico			
Comune Pordenone	1.184.631	1.128.790	55.841
Totale	1.184.631	1.128.790	55.841
Totale ricavi per servizi affidati dai Comuni	10.063.931	9.585.556	478.375
Servizi vari di gestione rifiuti – terzi	62.513	58.812	3.701
Servizi vari gest. rifiuti – Comune Pordenone	250.915	142.689	108.226
Cessione materiali da raccolta differenziata	315.056	509.979	(194.923)
Totale ricavi diversi verso terzi	628.484	711.480	(82.995)
TOTALI RICAVI	10.692.415	10.297.035	395.380

A.5) Altri ricavi e proventi.

La voce A.5, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 12, comprende i ricavi, proventi e plusvalenze da cessione relativi alla gestione accessoria. La voce per l'esercizio 2018 ammonta ad euro 293.072. Tra di essi trova collocazione pure la quota annua di utilizzo dei contributi in c/capitale, evidenziata tra i risconti passivi, e sopravvenienze per 147.182 euro afferenti all'accertamento di accantonamenti disposti in precedenti esercizi in misura superiore a quanto concretamente speso nel corso del 2018 e di corrispettivi non contabilizzati in esercizi precedenti perchè resi conoscibili solo dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio precedente.
L'alienazione di cespiti ha comportato la rilevazione di plusvalenze pari ad euro 1.318.

Costi della produzione

COSTI

I costi sono contabilizzati in base all'applicazione del principio della competenza economica.
Si fornisce di seguito un prospetto riassuntivo della configurazione dei costi sostenuti, evidenziandone gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	917.601	789.916	127.685
Servizi	5.030.875	4.933.702	97.173
Godimento di beni di terzi	156.498	229.275	(72.777)
Salari e stipendi	2.742.860	2.637.349	105.511
Oneri sociali	879.853	824.864	54.989
Trattamento di fine rapporto	192.530	185.709	6.821
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	30.190	23.051	7.139
Ammortamento immobilizzazioni materiali	595.665	510.646	85.019
Svalutazione crediti attivo circolante	86	168	(82)
Variazione rimanenze materiali di consumo	(8.200)	(9.264)	(1.064)
Oneri diversi di gestione	82.616	81.082	1.534
Totale costi della produzione	10.620.574	10.206.498.	414.076

B.6) Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.
Come stabilito dal principio contabile OIC 12, sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché di merci necessarie alla produzione o al commercio dei beni oggetto dell'attività ordinaria, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti.
In conformità al documento, i costi indicati nella voce B.6) sono comprensivi degli oneri accessori inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle materie e merci.
La dinamica di questi costi, aumentata di poco più del 16% rispetto all'esercizio precedente, è stata influenzata dalla circostanza legata allo svolgimento del servizio di gestione rifiuti nel Comune di Prata di Pordenone per l'intero anno solare e risente delle variazioni dei prezzi dei carburanti; le quattro componenti più significative sono risultate:
- i carburanti e lubrificanti, il cui costo è aumentato da euro 404 mila ad euro 463 mila;
- i ricambi per i veicoli, il cui costo è aumentato da 201 mila euro a 257 mila euro;
- i materiali e le essenze dedicati alla manutenzione del verde, che sono aumentati da 58 mila euro a 77 mila euro;
- l'approvvigionamento degli pneumatici diminuito da 44 mila euro a 36 mila euro.

B.7) Costi per servizi.

Nella voce B.7) sono stati imputati tutti i costi, certi o stimati, comunque al netto delle relative rettifiche, derivanti dall' acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa, così come stabilito dal principio contabile OIC 12.
Al fine di chiarire la terminologia utilizzata, si specifica che per servizio si è inteso l'oggetto dei rapporti contrattuali con terzi consistente nel fornire una prestazione di fare.
Nel rispetto del documento, nella voce sono stati altresì iscritti i corrispettivi relativi a rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione.
La voce è cresciuta di poco meno del 2% rispetto all'esercizio 2017. I quattro fattori principali che hanno determinato tale risultanza sono da ricondursi alla contabilizzazione del costo per lo smaltimento ed il trattamento di tutte le frazioni merceologiche prodotte nel territorio del Comune di Prata di Pordenone nel corso dell'intero esercizio mentre nel precedente anno riguardava il periodo decorrente dal 1° giugno, il cui ammontare si è attestato a 279 mila euro contro i 161 mila euro del 2017, l'incremento della spesa afferente lo smaltimento del percolato da 69 a 108 mila euro, la maggiore spesa sostenuta per la manutenzione esternalizzata delle aree verdi, passata da 330 mila del 2017 a 396 mila euro del 2018

ed infine la variazione accertata delle spese relative alla sicurezza e vigilanza del patrimonio societario, cresciuto da 34 mila euro del 2017 a 57 mila euro del 2018.
Le voci più significative sono risultate:
- il trasporto e lo smaltimento di rifiuti e delle frazioni non valorizzate, il cui costo da 2.255 mila euro del 2017 è lievitato a 2.333 mila euro del 2018, per effetto soprattutto della maggiore quantità di rifiuti raccolti nel Comune di Prata di Pordenone;
- i servizi di raccolta, di spazzamento e di igiene del territorio esternalizzati, che da 888 mila euro del 2017 sono diminuiti sino a 787 mila euro del 2018;
- il contributo CONAI da riconoscere ai Comuni è attestato a 356 mila euro;
- le collaborazioni professionali, nel 2017 attestate ad euro 126 mila e cresciute nel 2018 a 165 mila euro;
- la manutenzione del verde affidata a terzi, aumentata da 330 mila euro del 2017 a 396 mila euro del 2018;
- i premi per polizze assicurative, passati da 152 mila euro del 2017 a 162 mila euro del 2018;
- i lavori di riparazione sulla flotta, diminuiti da 155 mila euro nel 2017 a 143 mila euro del 2018;
- le spese di comunicazione, diminuite da 88 mila euro del 2017 a 68 mila euro del 2018.

B.8) Costi per godimento beni di terzi.

Questa voce comprende i corrispettivi relativi al godimento di beni materiali e immateriali non di proprietà sociale destinati all'esercizio dell'attività d'impresa (principio contabile OIC 12). Sono distinti fra noleggi di dispositivi di protezione individuale obbligatori per il personale, noleggio di macchine operatrici per le potature delle alberature stradali, i canoni di locazione delle diverse sedi in cui si espletava l'attività (2 mila euro nel 2018, diminuita di 74 mila euro rispetto al 2017 in ragione della chiusura di tutti i contratti di locazione avvenuta definitivamente nel corso del 2018 avendo trasferito le relative attività nella nuova sede) ed i canoni per l'uso di aree di proprietà dei diversi comuni soci al fine di garantire l'esecuzione di una porzione di servizi a valore (60 mila euro nel 2018, valore invariato rispetto al 2017).

B.9) Costi per il personale.
In conformità ai principi contabili, si specifica che:
nella voce B.9.a) è stato rilevato l'importo dei salari e degli stipendi al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico dei dipendenti; nella medesima voce sono inoltre confluiti anche i compensi per lavoro straordinario e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda in busta paga, ed infine il costo sostenuto per l'occupazione di alcuni contratti di lavoro interinale, taluni avviati già negli ultimi mesi dell'anno precedente ma trasformati in rapporti a tempo indeterminato nel corso dell'esercizio, e talatri avviati nel corso del 2018, per un dato medio di circa 2,5 contratti interinali per ogni mese; le retribuzioni sono cresciute del 4% rispetto al 2017 anche per effetto dell'incidenza annua correlata all'assunzione, avvenuta a metà 2017, di due operatori dalla società che garantiva il servizio nel Comune di Prata di Pordenone.
Nella voce B.9.b) è stato principalmente iscritto l'importo dei contributi ex I.N.P.D.A.P., I.N.P.S., I.N.A.I.L., FASI e FASDA a carico dell'impresa eventualmente al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali.
Nella voce B.9.c) è stato iscritto l'accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti ai sensi dell'art. 2120 c.c. In essa è stato rilevato anche l'importo del trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell'esercizio, per il periodo compreso tra l'inizio dell'esercizio e la data di cessazione del rapporto.

B.10) Ammortamenti e svalutazioni.

Ammortamenti.

Gli ammortamenti dei beni immateriali e dei costi pluriennali sono stati operati nei limiti di quanto consentito dalla vigente normativa civilistica e fiscale.
Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati operati sulla base delle aliquote, come meglio evidenziate nelle premesse, fiscalmente ammesse che si reputano economicamente rappresentative del processo di deperimento ed obsolescenza dei beni.

Svalutazioni dei crediti.

Le svalutazioni dei crediti sono state imputate entro i limiti di quanto fiscalmente consentito e comunque in misura sufficiente a rappresentare il presumibile valore di realizzo degli stessi.

B.14) Oneri diversi di gestione.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono confluiti:
- i costi della gestione caratteristica che non abbiano trovato più opportuna iscrizione in altre voci del conto economico;
- gli oneri delle gestioni accessorie;

- gli oneri tributari diversi dalle imposte dirette che non rappresentino costi accessori di acquisto, che non abbiano natura di oneri straordinari.
La dismissione di attrezzature ha comportato la rilevazione di 9.363 euro di minusvalenze.

Proventi e oneri finanziari

C.16) Altri proventi finanziari.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti i proventi finanziari di competenza dell'esercizio di tipo ordinario.
Trattasi in particolare degli interessi attivi relativi alla remunerazione della liquidità giacente nei conti correnti accesi dalla società nelle banche con le quali opera per complessivi euro 7.252 e di interessi riconosciuti dall'Erario per il ritardato rimborso di imposte (IVA) per euro 643.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari.

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti tutti gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio che non siano da considerarsi di tipo straordinario, qualunque sia la loro fonte.
Trattasi, in particolare, di interessi corriposti sulle rate maturate nel corso del 2018 per il rimborso del finanziamento correlato alla realizzazione della nuova sede alla Banca Mediocredito del FVG, per 22.433 euro, e degli iunteressi liquidati al Banco BPM in relazione al finanziamento per l'acquisto di n. 3 autocompattatori adibiti alla raccolta rifiuti per i restanti 4.116 euro.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	26.549
Totale	26.549

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO.

Ai sensi del principio contabile OIC 12, nella voce sono stati rilevati gli importi dell'IRES e dell'IRAP, di competenza dell'esercizio.
La composizione della voci e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio corrente (A)	Esercizio preced. (B)	Variazioni (C) = (A) – (B)
20.a) imposte correnti:			
IRES	0	0	0
IRAP	26.250	24.847	1.403
20.c) imposte anticipate			
IRES	17.047	8.245	8.802
IRAP	61	61	0
Tornano	43.358	33.153	10.205

Nel seguente prospetto si riepilogano le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, il relativo effetto fiscale e le variazioni rispetto al precedente esercizio (valori in unità di euro):

Descrizione	Ammontare differenze temporanee(*)		
	Esercizio corrente (A)	Esercizio precedente (B)	Variazioni (C) = (A) – (B)
Accanton.fondo svalutazione crediti eccedente	0	0	0
Accanton.fondo oneri	0	56.502	(56.502)
Accanton.fondo rischi	48.074	48.074	0
Mancato rinnovo ccnl	0	0	0
Ammort.contenitori raccolta eccedente	46.780	61.304	(14.524)
Totale (a)	94.854	165.880	(71.026)
Effetto IRES:			
aliquota applicata (b)	24,0%	24,0%	
valore assoluto (c) = (a) x (b)	22.764	39.811	(17.047)
Accertamento 2011 ecocentro agenzia entrate	3.182	4.757	(1.575)
Effetto IRAP:			
aliquota applicata (d)	3.90%	3,90%	
valore assoluto (e) = (a) x (d)	124	185	(61)
Effetto fiscale complessivo (f) = (c) + (e):	22.888	39.996	(17.108)

(*) Differenze temporanee attive (segno +) / passive (segno -).

Si evidenzia che la società non ha iscritto il beneficio fiscale sulle perdite fiscali complessivamente maturate al 31 dicembre 2018 e pari ad euro 487.559, in mancanza della ragionevole certezza del recupero di tali perdite negli esercizi successivi.
Come richiesto dal principio contabile OIC 25, si espone nei seguenti prospetti la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico:

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE IRES		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (a)	346.261	
Aliquota onere fiscale teorico (b)	24,0%	
Onere fiscale teorico (c) = (a) x (b)		83.103
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti (e)		
Lavori ripristino immobile via nuova di Corva fine locazione	-56.502	
Ammortamento fiscale attrezzature specifiche (contenitori porta a p.)	-14.525	
Totale	-71.027	(17.046)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (f)		
Spese telefoniche	5.287	
Sanzioni e ammende	855	
Imu	20.397	
Deduzione ex art. 95 c. 4 Tuir	-576.577	
Deduzione Irap su costo del lavoro	-7.546	
Accertamento 2011 Agenzia Entrate ecocentro Pordenone	-1.575	
Totale	-559.159	(134.198)
IMPONIBILE FISCALE (g) = (a) + (e) + (f)	-283.925	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (h) = (g) x (b)		0

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE IRAP		
Differenza tra valore e costi della produzione (a)	515.396	
Costi ed oneri non rilevanti ai fini irap (b)		
Costo per il personale	162.995	
Compenso amministratore lavoro assimilato	41.415	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	86	
Totale	204.496	
Ricavi e proventi non rilevanti ai fini irap (c)	0	
Totale (d) = (a) + (b) + (c)	719.892	
Aliquota onere fiscale teorico (e)	3,90%	
Onere fiscale teorico (f) = (d) x (e)		28.076
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (g)		
Deduzioni personale dipendente (Inail)	-71.581	

Accertamento 2011 Agenzia Entrate ecocentro Pordenone	-1.575	
Sanzioni e ammende	855	
Imu	25.496	
Totale	-46.805	
IMPONIBILE IRAP (h) = (d) + (g)	673.087	
Irap corrente per l'esercizio (i) = (h) x (e)		26.250

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	14
Operai	66
Totale Dipendenti	82

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore dei servizi ambientali, aziende pubbliche. A fine esercizio risultavano in forza complessivamente n. 80 dipendenti, nei quali è compreso 1 impiegata a part time per metà del tempo pieno, tutti a tempo indeterminato.
A fine esercizio risultano altresì occupati 2 dipendenti con contratto di lavoro interinale, un operatore addetto alla manutenzione del verde ed un meccanico.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nella seguente tabella sono riepilogate le informazioni richieste dall’art. 2427 n.16 e n.16 bis c.c.:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.415	14.560

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'assemblea dei soci tenutasi l'11 maggio 2016 ha affidato l'incarico della revisione legale per il triennio 2016/2018 alla società EY spa. Nella tabella sono riepilogate le informazioni richieste attinenti il 2018:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Altri servizi di verifica svolti	4.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.500

L'attività riassunta negli altri servizi di verifica svolti concerne l'asseverazione dei crediti e dei debiti nei confronti dei Comuni soci che hanno affidato alla società la gestione di servizi pubblici locali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	2.911.647
di cui reali	2.911.647

Tra le garanzie prestate a favore di terzi, si segnala la fideiussione a favore della Provincia di Pordenone prestata dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese per la somma di euro 2.880.660 a beneficio della discarica chiusa nel 1998, essendo la parte residua l'importo di una fideiussione a garanzia dell'iscrizione all'albo gestori, per euro 30.987.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 bis c.c. si informa che non sono state poste in essere con parti correlate considerabili tali alla luce delle definizioni Consob e IAS 24 operazioni rilevanti che siano state concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 ter c.c. si informa che non sono stati posti in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino significativi rischi o benefici.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2018, la società non ha ricevuto alcun contributo pubblico ai sensi e per gli effetti della disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto 'semplificazione' (n. 135/2018).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2018 pari ad euro 302.902 (contabile 302.902,16) alla "Riserva utili portati a nuovo" senza alcun accantonamento alla "Riserva legale" in ragione del raggiungimento della quota civilistica prevista pari al quinto del capitale sociale, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della società, che ha da poco meno di due anni concretizzato l'autonomia definitiva della propria configurazione logistica e immobiliare.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.
Pordenone, 30 marzo 2019
L'AMMINISTRATORE UNICO
DOTT. ANDREA LODOLO

"Il sottoscritto Sandrin Alberto dottore commercialista iscritto al n. 183 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Pordenone (PN), quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pordenone, autorizzata con provv. Prot. n. 5458/2000 del 24.06.2000 del Ministero delle Finanze - Dipartimento delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Pordenone.

GEA – GESIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI – s.p.a.

Sede Legale: PORDENONE (PN) – Via Luciano Savio n. 22

Capitale Sociale: € 890.828,00 = interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pordenone:

91007130932

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

Ai Signori Azionisti della GEA – GESTIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI – S.p.A.

Il Collegio Sindacale della Vostra Società, nominato per il triennio 2018-2020 con Decreto del Sindaco di Pordenone R.D. n. 60 e con delibera dell'assemblea dei soci entrambe del 22 maggio 2018, è incaricato del controllo sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, come previsto dall'art. 2403 del Codice Civile, mentre l'attività di revisione legale, disciplinata dall'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39, è stata da voi affidata, per il triennio 2016-2018, alla società RECONTA ERNST & YOUNG (ora EY) s.p.a. con delibera dell'assemblea dei soci dell'11.5.2016.

Nel corso dell'esercizio 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2018 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel predetto periodo si sono svolte 2 assemblee dei soci.

L'assemblea ordinaria del 6.2.2018 ha preso atto delle dimissioni del precedente Amministratore Unico Dr. Luca Mariotto rassegnate in leggero anticipo rispetto alla scadenza naturale del mandato e ha nominato quale nuovo amministratore il Dr. Andrea Lodolo.

L'assemblea ordinaria del 22.5.2018 ha deliberato l'approvazione del bilancio al 31.12.2017, la destinazione dell'utile realizzato, la nomina di un sindaco effettivo più un sindaco supplente e la determinazione del compenso al Collegio Sindacale.

Le riunioni assembleari si sono svolte nel rispetto delle norme procedurali e sostanziali previste dalla legge e dallo statuto.

La società è amministrata da un Unico Amministratore, attualmente nella persona del Dr. Andrea Lodolo,

con cui abbiamo mantenuto nel corso dell'esercizio di riferimento costanti contatti, sia grazie ai suoi interventi alle riunioni del Collegio Sindacale per fornire gli aggiornamenti sui principali eventi della gestione aziendale, sia attraverso colloqui informali aventi analoga finalità.

L'attività dell' Amministratore Unico Dr. Andrea Lodolo è proseguita nel corso del 2018 con impegno e professionalità, mantenendo una gestione efficiente ed efficace dei servizi affidati alla società, come testimoniato dalla classifica stilata da Legambiente per i "Comuni Ricicloni" dove il capoluogo è stato premiato come secondo sul territorio nazionale e i comuni di Montereale Valcellina, Prata di Pordenone e Roveredo in Piano hanno ricevuto un riconoscimento per la produzione del secco residuo inferiore alla soglia di 75 kg/abitante/annuo.

Dalle verifiche effettuate possiamo attestare che:

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo, le risorse umane apicali e le procedure utilizzate sono rimasti sostanzialmente invariati.

Il Collegio Sindacale ha anche periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

A tale riguardo il collegio segnala che la società ha dato mandato a una società esterna per l'analisi e l'eventuale adeguamento del proprio organigramma aziendale che dovrebbe concludersi entro l'anno in corso.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Nella relazione sulla gestione l'Amministratore Unico ha illustrato la situazione relativa alle due discariche inattive in gestione alla società, ubicate nella frazione di Vallenoncello del Comune di Pordenone che ne è il proprietario.

Per quanto riguarda la discarica di più recente utilizzo va segnalato che i lavori di chiusura definitiva, appaltati dal Comune di Pordenone, si sono conclusi con il collaudo del 16 aprile 2018 e che la stessa è stata consegnata alla società in data 5 settembre 2018.

Nel mese di dicembre 2018 è stata completata la nuova rete piezometrica delle due discariche.

Con riferimento alla discarica precedente la società GEA è stata autorizzata alla prosecuzione della gestione post operativa fino al 06.06.2028.

Nel corso delle nostre periodiche verifiche abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dal dirigente responsabile dell'area amministrativa Roberto Buset, informazioni in merito all'andamento economico e finanziario della società e i dati dei report periodicamente fornitici hanno trovato sostanziale conferma nel consultivo annuale, il che attesta che la direzione aziendale ha approntato strumenti che si rilevano idonei per il monitoraggio dei risultati dell'attività aziendale.

Abbiamo anche acquisito dall'Amministratore Unico e dal C.F.O. informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e a tale riguardo non abbiamo eccezioni da sollevare.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con gli Enti Affidanti i servizi e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio abbiamo mantenuto contatti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, senza che siano emersi fatti o comportamento della società da censurare o che debbano comunque essere evidenziati nella presente relazione, in particolare con riferimento alla formazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società che ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione (M.O.G.) ai sensi del D. Lgs. 231/2001 corredato dal "Codice Etico". La relazione emessa per l'anno 2018 dall'Organismo di Vigilanza, chiamato a sorvegliare sull'adeguatezza e l'attuazione del Modello, ha evidenziato la sostanziale validità delle procedure adottate per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, suggerendo comunque i possibili interventi integrativi e migliorativi.

Come puntualmente illustrato dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla Gestione, l'attività della società è essenzialmente rappresentata dal servizio di raccolta, trattamento, recupero ed avvio allo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti, nonché di spazzamento delle aree pubbliche, nei Comuni di Pordenone, Cordenons, Roveredo in Piano, Montereale Valcellina e Prata di Pordenone; quest'ultimo ha fatto il suo ingresso nella compagine sociale nel 2017. Inoltre viene svolto il servizio di manutenzione del verde pubblico a favore del solo Comune di Pordenone.

Tutti i Comuni hanno affidato direttamente alla società i servizi sulla base della disciplina qualificata "in house providing" dall'ordinamento europeo.

Le modalità di affidamento *"in house"* del servizio da parte del Comune di Pordenone hanno trovato legittimazione nella Deliberazione n. 2 del 13.1.2010 della A.V.C.P. e si può ritenere che analoga legittimità caratterizzi il contratto di servizio con gli altri Comuni, soci della società e facenti parte del Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni deputato al Controllo Analogo Congiunto richiesto dalla disciplina comunitaria.
L'affidamento *"in house"* del servizio da parte dei Comune di Pordenone del Comune di Prata di Pordenone scadrà il 31.12.2030.
L'affidamento del Comune di Cordenons è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 63 del 18.12.2017 scadrà il 31.12.2023.
Come riferito dall'Amministratore Unico va invece segnalato che sono scaduti il 30.06.2018 gli affidamenti del Comune di Montereale Valcellina e Roveredo in Piano, momentaneamente prorogati fino al 30.06.2019, come previsto dai relativi contratti.
Nel frattempo le competenze regolamentari sono passate all'AUSIR (Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti), istituita dalla legge regionale 15 aprile 2016, n. 5, che però non ha ancora emanato le linee guida che intenderà praticare per l'affidamento dei servizi.
In ogni caso, anche nella malaugurata ipotesi che i due affidamenti in proroga dovessero essere affidati direttamente ad altro operatore o assegnati mediante gara competitiva, non è in discussione la continuità aziendale della società.

La società ha conseguito dal 2012 e costantemente rinnovato negli anni successivi le certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001:2008 ed ambientale UNI EN ISO 14001:2004 cui, dal 2015, si è aggiunta la certificazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro OHSAS 18001, a conferma della qualità delle procedure adottate a tutela dei lavoratori.

La società ha proseguito nel 2018 nell'implementazione delle procedure finalizzate ad un sempre maggiore adeguamento degli affidamenti delle opere, servizi e forniture, ai dettami dell'articolo 4 del "Codice Appalti" (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), cioè a principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica. In attuazione di tali principi è stato istituito l'Albo dei fornitori, per assicurare la massima trasparenza di tutti gli affidamenti e un'adeguata selezione delle imprese e professionisti destinati ad interloquire con la società. Vengono adottate procedure competitive, talvolta anche per forniture di importo inferiore a quello stabilito dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in modo da assicurare la massima trasparenza ed economicità negli approvvigionamenti. Rimangono comunque alcune aree (anche importanti) della gestione aziendale in cui le procedure competitive non possono essere adottate o per mancanza di alternative concretamente praticabili (ci si riferisce in particolare agli impianti in cui vengono conferiti i rifiuti) o per una scelta consapevole di favorire la promozione umana, l'assistenza e l'inserimento

sociale di persone in condizioni di bisogno e di emarginazione (ci si riferisce all'affidamento di servizi alle Cooperative Sociali di cui alla Legge 381/1991).

Altra problematica che è stata attentamente monitorata dall'Organo di Controllo riguarda l'esecuzione delle "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" di cui alla Legge Delega 190/2012, cui è stata data attuazione con il D. Lgs. 33/2013. In questo ambito con propria determina del 17.2.2017 prot. n. 2017/LT/U/145 l'Amministratore Unico ha concentrato nella persona del dipendente Dr. Stefano Viel la responsabilità di garantire il rispetto sia della normativa sulla trasparenza che di quella in materia di anticorruzione, incaricandolo anche di aggiornare costantemente il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PPCT).
Attraverso le informazioni pubblicate nella sezione "Società Trasparente" del sito internet della società viene garantita costantemente la massima divulgazione delle decisioni e delle attività svolte dalla società.
In ossequio al nuovo Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall'ANAC, il Programma per la trasparenza (PPCT) con stesura definitiva intervenuta in data 17.2.2017 è stato aggiornato in data 31/01/2018 e in data 31/01/2019.
La relazione relativa all'attività anticorruzione svolta nel 2018 è stata tempestivamente pubblicata dal responsabile nel sito web della società.

La fornitura dei servizi che caratterizzano l'attività della società è proseguita regolarmente senza alcuna criticità e con buoni risultati illustrati in dettaglio nella Relazione sulla gestione, ottenuti, per il Comune di Pordenone, anche grazie alle modifiche organizzative introdotte nel biennio precedente nelle zone periferiche della città.
Per quanto riguarda la situazione finanziaria va constatato che la società, grazie alla patrimonializzazione raggiunta nei precedenti esercizi per effetto del re-investimento degli utili realizzati, è riuscita a mantenere un adeguato equilibrio della gestione corrente.
Il risultato economico dell'esercizio 2018 è consuntivato in misura meno brillante di quello degli esercizi precedenti, essenzialmente per l'assunzione di nuovi servizi a condizioni meno remunerative e alla crescita dei costi di gestione.
Su tale aspetto, la società è impegnata nell'adozione di una serie di processi di razionalizzazione e di contenimento dei costi del servizio pubblico di raccolta indicati dal comune di Pordenone negli incontri avuti a fine 2018.
Per parte nostra abbiamo elaborato una serie di indici economici, patrimoniali e finanziari basati sulle risultanze del bilancio che confermano l'adeguatezza dei "fondamentali" che caratterizzano la situazione della società e quindi, al momento, escludono minacce alla continuità aziendale.

Dalle verifiche effettuate possiamo quindi confermare che gli assetti operativi ed organizzativi della società, naturalmente tenendo nel debito conto la sua dimensione, risultano appropriati rispetto alle esigenze dei servizi offerti e che la gestione della società, in tutti gli ambiti, è stata condotta dall'Amministratore Unico e dai soggetti apicali con adeguata efficienza.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- Le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- Le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Il pagamento delle imposte, dei contributi e la tenuta delle scritture contabili è stata regolare in tutto il 2018.
- In merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società il Collegio rileva che è in corso la revisione dell'Organigramma aziendale che dovrebbe concludersi entro il mese di giugno 2019
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritto, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- Non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
- Nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, approvato dall'Amministratore Unico con determina del 30 marzo 2019 e che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile: in merito riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. Abbiamo accertato l'adeguamento del progetto di bilancio alla riforma della disciplina del bilancio intervenuta con il D. Lgs. 139/2015 in vigore per i bilanci degli esercizi decorrenti dal 2° gennaio 2016 e la

sua conformità alla cosiddetta *"tassonomia XBRL"*, necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione che a nostro parere risponde ai dettami richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile.

Abbiamo anche constatato che la relazione del soggetto incaricato della revisione legale datata 12 aprile 2019 ha espresso un giudizio positivo sul bilancio, senza eccezioni o richiami di informativa.

Per le verifiche che abbiamo svolto e secondo quanto affermato nella nota integrativa, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, del Codice Civile.

Segnaliamo che non figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio in commento costi di impianto e di ampliamento o di sviluppo o valori di avviamento che richiedono per l'iscrizione il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426, n. 5) e 6), Codice Civile.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale pertanto si associa nella richiesta all'Assemblea degli azionisti di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 in conformità al progetto redatto dall'Amministratore Unico, condividendo anche le motivazioni della proposta di destinazione dell'utile realizzato, formulata nella Nota integrativa.

Invitiamo la società a procedere alla nomina della società di Revisione per il prossimo triennio.

Pordenone, 13 aprile 2019.

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigino Marson

Dott. Anna Grava

Dott. Guido Chillemi

Building a better working world

GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
GEA Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GEA Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della GEA Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GEA Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GEA Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GEA Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 12 aprile 2019

EY S.p.A.

Claudio Passelli
(Socio)